

Unione informa

Conf
com

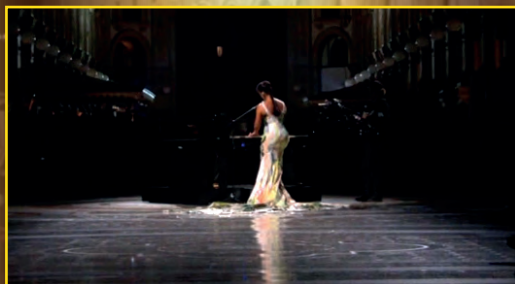


Confcommercio
Milano Lodi Monza Brianza

MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO LODI MONZA BRIANZA

Vogue World 2026, copyright

MILANO FASHION WEEK DONNA NEL SEGNO DELL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE



Da Vogue World in Galleria

impegno concreto per la città



Camera di Commercio: alla Scala i premi

"Impresa e Lavoro" e "Impresa e Valore"



**Confcommercio, il caro energia pesa su inflazione e consumi
Sangalli: agire in fretta**

Digitalizzazione e E-Commerce

Massimizza il potenziale del business online
con il supporto completo di Confcommercio Milano
attraverso lo **Sportello Innovazione (SPIN)**.

Cosa ti offriamo:

- Affiancamento e assistenza per l'**analisi dei fabbisogni digitali**.
- **Individuazione delle migliori soluzioni** e fornitori.
- Approfondimenti sulla **trasformazione digitale**.

Contatta lo Sportello Spin

spin
SPORTELLLO
INNOVAZIONE
EDI CONFCOMMERCCIO

Riceverai una **consulenza per la digitalizzazione della tua azienda**, sia che tu sia già un imprenditore o che stia iniziando.

Prenota un **appuntamento individuale** per avviare o gestire efficacemente il tuo e-commerce.

**PRENOTA UNA CONSULENZA
PERSONALIZZATA E GRATUITA**



Milano e la Fashion Week Donna Con l'evento Vogue World attrazione internazionale e impegno concreto per la città

In occasione della Fashion Week Donna (203 appuntamenti, 61 sfilate di cui 54 fisiche e 7 digitali, 88 presentazioni di cui 4 su appuntamento e 54 eventi – *sull'indotto con i dati del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza vedi pagina 7 n.d.r.*) evento di punta di rilievo internazionale è stato il Vogue World svoltosi in Galleria Vittorio Emanuele II. Un appuntamento che ha avuto anche un risvolto sociale con fondi destinati al progetto di riqualificazione e ampliamento della Biblioteca Quarto Oggiaro, sostenuto dalla raccolta fondi collegata a Vogue World che ha raggiunto 2,65 milioni di euro. La progettazione è stata appena avviata con la procedura per il conferimento degli incarichi e si concluderà, ha spiegato il Comune, entro la fine del 2026.

Vogue World: foto di Mattia Dognini

La gara per l'affidamento dei lavori è prevista tra maggio e giugno 2027 con

l'aggiudicazione entro la fine dell'anno e l'avvio del cantiere all'inizio del 2028.



Milano: i nuovi lavori stradali

NIGUARDA (VIA ORNATO) - In questi giorni (dal 6 ottobre) si aprono i cantieri in via Ornato (Niguarda) nel tratto tra via Passerini e via Filicaia. I lavori lungo i 600 metri di strada proseguiranno sino a fine aprile con un investimento di circa 4 milioni di euro. Oltre al rifacimento del manto stradale, l'intervento consisterà nel rinnovo dell'armamento tranviario di via Ornato, con sostituzione di 1.200 metri di binari. Contestualmente sono stati programmati interventi di MM

SpA per sostituire le vecchie condotte dell'acquedotto, posando nuove tubazioni sul lato civici dispari tra via Filicaia e via Fulcieri Paulicci di Calboli, mentre sul lato civici pari si interviene tra via Passerini e via Rotta. Unareti sostituirà in alcuni punti i cavi di bassa tensione, sia sul lato dei civici pari che dei civici dispari. Per tutta la durata del cantiere, via Ornato (con modifiche alle linee di trasporto pubblico) sarà transitabile ai residenti e ai mezzi di emergenza, l'accessibilità pedonale lungo l'intera via così come quella ai passi carrai sarà sempre garantita, e si posizioneranno stalli di sosta per carico e scarico merci durante il cantiere per garantire l'operatività dei negozi lungo la tratta.

Proseguono a Milano (dopo l'asse via Torino, Carrobbio, via Cesare Correnti) gli interventi di rifacimento di importanti tratti stradali centrali e periferici

CORSO DI PORTA ROMANA – Nella seconda metà di novembre rifacimento di corso di Porta Romana. Gli interventi programmati dal Comune sono caratterizzati dalla rimozione dei binari non più utilizzati e dei masselli in granito nelle carreggiate con la sostituzione di asfalto rosso, come concordato con la Soprintendenza

Archeologia Belle Arti e Paesaggio. I masselli di pietra rimarranno nelle strisce laterali di sosta dei veicoli. Una castellana sarà realizzata all'interse-

zione con via Orti e vedrà la pavimentazione integrale in masselli di pietra. Sempre all'altezza dell'incrocio con via Orti, nel tratto centrale del corso, in corrispondenza di tre scuole, è previsto l'allargamento dei marciapiedi in entrambi i lati e la realizzazione di aiuole verdi. Si sta inoltre verificando la possibilità di posare alberature per creare zone ombreggiate. I cantieri, per la durata di circa 7 mesi, saranno divisi in tre tranches, occupando l'intera sede stradale dal centro verso la periferia. L'investimento economico complessivo della riqualificazione di corso di Porta Romana è di 3,8 milioni di euro.





Confcommercio sull'effetto caro energia Cresce l'inflazione diminuiscono i consumi

L'Italia paga l'elettricità molto più dei principali Paesi europei e il nuovo shock sui mercati internazionali dell'energia rischia di allargare ulteriormente questo divario con pesanti effetti sulle bollette di famiglie e imprese e sull'economia del nostro Paese. È quanto emerge da un'analisi delle dinamiche dei prezzi energetici realizzata da Confcommercio in collaborazione con il CER e dalle stime dell'Ufficio Studi Confcommercio sugli effetti del caro energia su inflazione, consumi e crescita.

A settembre 2026 il PUN, ossia il prezzo all'ingrosso dell'elettricità, è arrivato a segnare un aumento del 73,3% sul valore medio del 2025: un incremento particolarmente elevato che si sovrappone a una situazione di grande criticità pregressa (i prezzi attuali sono infatti superiori del 271,1% a quelli pre-Covid). Il maggior costo riguarda anche gli altri grandi Paesi europei, ma in nessun caso gli aumenti hanno raggiunto l'intensità registrata in Italia dove il prezzo dell'elettricità è oggi superiore di 65,3 euro per MWh rispetto alla Germania, di 67,2 euro rispetto alla Spagna e di 69,4 euro in confronto con la Francia. Un vero e proprio "spread energetico", che si è ampliato dopo la crisi russo-ucraina e che oggi torna in primo piano con la nuova impennata delle quotazioni internazionali. A settembre, il prezzo del gas sul mercato europeo TTF ha registrato un aumento del 161,2% rispetto a settembre 2025, mentre il

petrolio ha segnato un incremento del 55,7% dall'inizio del 2026 e un +62,6% rispetto a un anno fa.

Impatto negativo su inflazione, consumi e Pil

Ma il caro energia rischia di presentare un conto ancora più ampio all'economia italiana. Secondo, infatti, le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, nello scenario energetico più sfavorevole, con il Brent stabilmente a 140\$ nel 2027, l'inflazione aumenterebbe di 0,7 punti percentuali e si perderebbero mezzo punto di consumi – 250 euro di consumi reali per famiglia, pari complessivamente, a circa 6,5 miliardi di euro - e tre decimi di Pil, riportando la crescita del Paese allo "zero virgola". Per le imprese del commercio,



*In Italia elettricità fino a quasi 70 euro/MWh, più cara dei principali Paesi UE.
Gas +161% rispetto al 2025.
Per commercio, turismo e ristorazione oltre un miliardo di euro di maggiori costi.
Siamo troppo dipendenti dal gas*

del turismo e della ristorazione l'aggravio di costo, nel secondo semestre, è complessivamente superiore al miliardo di euro.

Gas-dipendenti

La principale ragione dello svantaggio italiano – secondo l'analisi Confcom-CER - sta nel mix energetico e, in particolare, nella maggiore dipendenza dal gas. Nel 2025 il 43,7% dell'elettricità italiana è stato generato da impianti alimentati a gas, contro il 18,2% della Spagna, il 17,6% della Germania e

Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli: agire subito contro il caro energia

“Il peggioramento della situazione internazionale e il continuo incremento dei costi dell'energia stanno mettendo in seria difficoltà le imprese e riducono la fiducia delle famiglie. Bisogna evitare che questi aumenti si scarichino interamente sulle bollette, con misure immediate e interventi strutturali, a partire da incentivi fiscali per l'efficienza energetica e da un ulteriore intervento sugli oneri di sistema. Allo stesso tempo, bisogna accelerare sulle rinnovabili e sullo sviluppo del nucleare sostenibile, ridurre la dipendenza dal gas, potenziare reti e sistemi di accumulo e riformare il meccanismo di formazione del prezzo dell'elettricità. Importante anche favorire la diffusione tra le imprese di contratti di acquisto di energia in forma aggregata, al fine di garantire prezzi vantaggiosi e stabili



nel lungo termine. Ma bisogna agire subito, altrimenti andremo incontro ad una nuova stagione inflazionistica che ridurrà drasticamente i consumi e la crescita del Paese”: così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, sull'analisi sul caro-energia presentata dalla Confederazione.

TABELLA 3 – Effetti 2027 su inflazione, consumi e Pil (scenario base e scenario peggiorativo)

	scenario base Brent 100\$ da sett. 2026 a dic. 2027		scenario peggiorativo Brent 140\$ da gen. 2027 a dic. 2027
	2025	2026	2027
PIL	0,5	1,0	0,9
consumi	1,0	1,2	1,0
NIC	1,5	3,1	3,0

Fonte: Ufficio Studi Confcom

appena il 3,2% della Francia. Questo significa che quando aumenta il prezzo europeo del gas, il costo dell'elettricità cresce in Italia più che negli altri Paesi. In altre parole, lo shock è uguale per tutti, ma i suoi effetti sono asimmetrici: la maggiore dipendenza dal gas rende l'Italia più esposta alle oscillazioni dei mercati internazionali e determina costi più elevati per famiglie e imprese.

Rinnovabili: ancora indietro

Anche nelle energie rinnovabili l'Italia sconta un handicap: da queste fonti di energia deriva ormai il 50% dell'elettricità italiana, ma la quota resta comunque inferiore al 56,9% della Spagna e al 56,3% della Germania. A questa debolezza strutturale si aggiunge il meccanismo europeo di formazione del prezzo dell'elettricità, legato anche al costo dell'impianto necessario a soddisfare la domanda che, in Italia, è frequentemente alimentato a gas. Per questo, anche quando aumenta la produzione da fonti rinnovabili, il prezzo dell'elettricità continua a risentire delle quotazioni del gas.

Il fardello del fisco

Infine, sul divario di prezzo con gli altri Paesi incidono anche oneri e imposte. Infatti, nonostante il loro peso sulla bolletta

TABELLA 1 – Prezzo dell'elettricità: Italia, Francia, Germania e Spagna/differenziale italiano in €/MWh

+69,4 €/MWh	+67,2 €/MWh	+65,3 €/MWh
Rispetto alla Francia	Rispetto alla Spagna	Rispetto alla Germania

Fonte: Confcom-Cer

TABELLA 2 – Produzione elettrica da gas e rinnovabili: confronto Italia, Germania, Spagna e Francia

	Italia	Spagna	Germania	Francia
Impianti a gas	43,7%	18,2%	17,6%	3,2%
Rinnovabili	50,0%	56,9%	56,3%	27,3%

Fonte: Confcom-Cer

italiana, a fine 2025, sia inferiore a quello dei principali partner europei, tra il 2021 e il 2025 questa componente è

aumentata in Italia del 33,9%, mentre in Spagna e Germania è addirittura diminuita, rispettivamente dell'11,7% e del 22,6%. Questo significa che circa un terzo dell'aumento del prezzo finale dell'energia registrato in Italia è riconducibile

proprio alla crescita di oneri e imposte, contribuendo così ad ampliare ulteriormente il divario con gli altri Paesi.

Rincaro energia: peso maggiore per commercio, turismo, ristorazione

L'impatto del rincaro del prezzo dell'energia – conclude l'analisi Confcom-CER – è particolarmente pesante per le imprese del commercio, del turismo e della ristorazione che, durante l'estate hanno dovuto aumentare i consumi elettrici anche per il maggiore utilizzo della climatizzazione. Nel terzo trimestre di quest'anno i consumi sono stati stimati in crescita del 15% rispetto al trimestre primaverile e, per effetto combinato di maggiori consumi e prezzi più elevati, nel secondo semestre 2026, per queste imprese si stima un aggravio complessivo di costo per le bollette elettriche superiore a 1 miliardo di euro: 494 milioni per i negozi, 207 mln per i ristoranti, 164 mln per gli alberghi, 111 mln per i bar e 50 mln per la gdo. La spesa energetica complessiva delle imprese del comparto potrebbe così arrivare fino a 2,9 miliardi di euro su base trimestrale, tornando sui livelli raggiunti solo con la crisi energetica del 2022 causata dallo scoppio del conflitto russo-ucraino.



Camera di Commercio Alla Scala consegnati i riconoscimenti 2026 del premio “Impresa e Lavoro” e del premio speciale “Impresa e Valore”

A Milano, al Teatro alla Scala, con il presidente Carlo Sangalli, assegnati i riconoscimenti 2026 della Camera di Commercio per imprese e collaboratori di Milano, Monza Brianza e Lodi con il premio “Impresa e Lavoro”. Conferimento anche del premio speciale “Impresa e Valore” riservato alle imprese che, durante gli ultimi anni, si sono distinte per azioni di responsabilità sociale e impegno nello sviluppare iniziative di coesione con il territorio e le comunità a cui appartengono.

Hanno detto

Per **Carlo Sangalli**, presidente della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi: “Impresa e Lavoro è un riconoscimento a imprenditori e lavoratori per il loro contributo alla crescita dei nostri territori e al benessere diffuso che creano. Un valore che non è solo economico perché, grazie a loro, si sviluppa la conoscenza, si rafforzano i legami sociali e anche l'integrazione con le componenti straniere. Tutti fattori che implicano la centralità dell'uomo, di particolare importanza nel tempo dell'intelligenza artificiale generativa e sostitutiva”.



Veronica Squinzi, amministratore delegato Mapei, con il presidente della Camera di Commercio Carlo Sangalli

*“Impresa e Lavoro”:
premiare 121 imprese
e 161 lavoratori di Milano,
Monza Brianza e Lodi*

*Sei i premi speciali
“Impresa e Valore”*

Ospite speciale della cerimonia al Teatro alla Scala **Veronica Squinzi**, amministratore delegato Mapei, ha commentato: “Le imprese e i lavoratori premiati oggi rappresentano un patrimonio di competenze, passione e responsabilità che contribuisce ogni giorno alla crescita di Milano, Monza Brianza e Lodi. La loro capacità di innovare, creare valore e mantenere un forte legame con le comunità locali è un esempio importante per tutto il sistema economico che deve continuare a supportarli per creare una vera catena del valore”.

Il premio "Impresa e Lavoro"

Riconoscimento storico istituito dalle Camere di commercio - rinnovato e unificato nel 2018 per Milano, Monza Brianza e Lodi - il premio "Impresa e Lavoro" intende evidenziare il valore e far conoscere le storie dei lavoratori dipendenti e delle imprese che, con longeva e pluriennale attività, si adoperano per lo sviluppo del sistema sociale ed economico dei loro territori.

Per il premio "Impresa e Lavoro" sono in tutto 121 le imprese (48 di Milano, 43 di Monza Brianza, 30 di Lodi) e 161 i lavoratori premiati quest'anno (122 di Milano, 28 di Monza Brianza, 11 di Lodi). Per le imprese il requisito è stato quello di avere svolto ininterrottamente la propria attività sul territorio dei Comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e di Lodi da almeno 25 anni. Per i lavoratori il premio è stato attribuito a chi ha raggiunto almeno 20 anni di attività lavorativa continuativa, ma anche a lavoratori che si sono particolarmente distinti per impegno e laboriosità.

Tra le imprese premiate, Nova Petronius, società che opera, anche con l'estero, nel settore del confezionamento e del commercio di pregiati articoli di abbigliamento



maschile e femminile, attiva a Milano in modo continuativo da 99 anni. Tra i lavoratori premiati, ha raggiunto 46 anni di attività lavorativa Girolamo Napoletano presso l'impresa Frutteto Garibaldi snc di Milano.

Gli elenchi completi dei premiati sono disponibili al link:
<https://www.milomb.camcom.it/premio-impresa-e-lavoro>



Il premio speciale "Impresa e Valore"

Coniugare valore economico, ma anche prestare cura alla comunità e al contesto territoriale nel quale si opera, per realizzare una condotta responsabile coerente e armonica sul piano dei processi produttivi e organizzativi e, al tempo stesso, attenta all'impatto sociale e ambientale. A questi requisiti risponde il premio speciale "Impresa e Valore" della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

A ciascuno dei vincitori è stata consegnata sul palco della Scala un'opera originale, realizzata dal designer Philippe Tabet. Realizzata in alluminio, l'opera ricalca la forma geografica dei territori di Milano, Monza Brianza e Lodi: il richiamo è alla responsabilità delle imprese di lasciare un segno per le comunità a cui appartengono.

I sei vincitori del premio speciale "Impresa e Valore" 2026

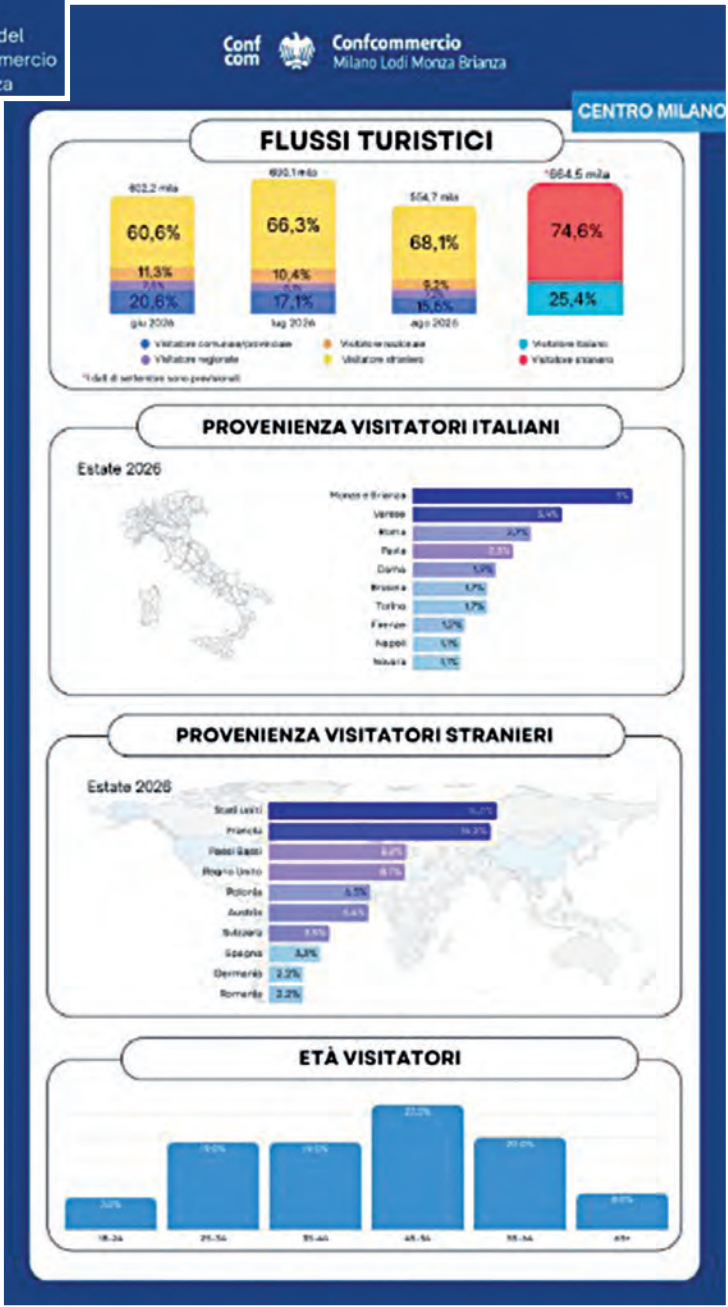
- **Botta Ecopackaging srl** (Trezzano sul Naviglio, Milano). Con oltre 70 anni di esperienza nella produzione di una vasta gamma di imballi e packaging, l'impresa è stata premiata per l'impegno nello sviluppo di soluzioni di packaging sostenibile, promuovendo innovazione, parità di genere e collaborazione con il mondo della formazione e della ricerca e per l'inserimento in azienda di figure con background internazionale.
- **F.G. Cosmetics srl** (Busto Garolfo, Milano). Attiva dal 1984, unisce innovazione cosmetica e ingredienti naturali. Premiata per la capacità di coniugare innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale nello sviluppo di prodotti e processi orientati al benessere delle persone e dell'ambiente e per l'attenzione al territorio.
- **Moka Kenya srl** (Desio, Monza Brianza). Fondata nel 1953, Moka Kenya rappresenta una storica realtà imprenditoriale brianzola che coniuga tradizione artigianale, innovazione responsabile e valorizzazione del territorio. Premiata per la capacità di esaltare la tradizione del caffè italiano attraverso innovazione, formazione e diffusione del know how, promuovendo al contempo il legame con il territorio e la comunità.

- **Nova Capital srl società benefit** (Vanzaghello, Milano). L'impresa, nata nel 2022, ha sviluppato Finanz, piattaforma proprietaria mobile-first che combina percorsi di apprendimento strutturati, gamification e raccomandazione personalizzata di prodotti finanziari. Premiata per aver reso l'educazione finanziaria più accessibile alle nuove generazioni attraverso un modello digitale innovativo, favorendo inclusione e consapevolezza economica.
- **Savigel Articoli Promozionali srl** (Opera, Milano). Attiva dal 1987, è specializzata nella fornitura di articoli promozionali, oggettistica personalizzata, abbigliamento da lavoro e per il tempo libero. Premiata per la capacità di coniugare economia circolare, valorizzazione dei giovani talenti e collaborazione con il mondo della creatività, promuovendo un modello sostenibile e ad alto impatto sociale.
- **ZeroPerCento cooperativa sociale** (Milano). Cooperativa che crea occupazione per persone con disabilità cognitiva e psichiatrica e supporta le aziende nella promozione di inclusione, sostenibilità e benessere, attraverso servizi che generano valore economico, impatto sociale e sviluppo sostenibile. Premiata per la capacità di coniugare inclusione lavorativa, innovazione organizzativa e sviluppo sostenibile generando valore condiviso per le persone, le imprese e il territorio.

CITIES
ANALYTICS

ESTATE
2026:
ANALISI DEI FLUSSI
TURISTICI PEDONALI

Elaborazione dati a cura del
Centro Studi di Confcommercio
Milano Lodi Monza Brianza



Le stime del Centro Studi



219,5 mln di euro
spesa turistica



Shopping
100,8 mln €



Hospitality
85,4 mln €



Trasporti
32,9 mln €

**Confcommercio Milano:
Fashion Week Donna
nel segno dell'attrattività
internazionale
Indotto complessivo
oltre i 219 milioni di euro**

1.522 euro. Sono i dati previsionali elaborati dal Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza (elaborazione su fonti Istat, Questura di Milano, Banca d'Italia, Global Blue dati scontrino medio, Banca Ifis). "Il difficile contesto generale di questo periodo" ha dichiarato Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, ha influito sull'indotto della Fashion Week. Ma

Per la Milano Fashion Week Donna a Milano (fra i tanti appuntamenti svoltisi, il 22 settembre in Galleria l'evento Vogue World) l'indotto della spesa turistica ha superato i 219 milioni di euro (219,5) con un calo (dell'8%) rispetto al settembre 2025, ma in crescita (dell'1,4%) sul febbraio di quest'anno. 100,8 i milioni di euro destinati allo shopping; 85,4 milioni a ricettività e ristorazione; 32,9 milioni ai trasporti. Quasi 141 mila (140,9) i visitatori con un aumento dei visitatori stranieri (+22%) e la diminuzione degli italiani (-29%). La spesa turistica media procapite si è attestata a 1.555 euro (-2,8% sul 2025). Ha speso di più lo straniero: 1.594 euro. L'italiano

La moda parla sempre più straniero

Confcommercio stima un calo dell'indotto (-8%), ma crescono i turisti

un "dato fortemente positivo è la crescita dei visitatori stranieri, a conferma dell'internazionalità e della capacità attrattiva di Milano e della manifestazione".

**Non solo sfilate: mostre,
eventi e aperture di negozi**

La Fashion Week al via

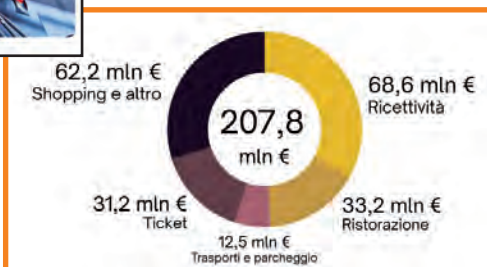
**Gli stranieri
salvano l'indotto
Oltre 219 milioni**





I dati del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza (e le iniziative Fuori GP con la collaborazione di Confcommercio Monza)

Quasi 208 milioni di euro (207,8) – con un incremento all'incirca dell'8% (+7,9) rispetto al 2025, mantenendo il trend di crescita avuto lo scorso anno - l'indotto che ha generato la 97esima edizione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza (con numerose iniziative ed eventi a corollario sul territorio). Lo ha stimato il Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza. Le voci di spesa sono state distribuite in maniera omogenea tra ricettività (33% della spesa totale, 68,6 milioni di euro) e shopping (30% della spesa totale, 62,2 milioni di euro). La ristorazione ha rappresentato il 16% della spesa pari a 33,2 milioni di euro, seguita dall'acquisto dei ticket d'ingresso (15% della spesa turistica, 31,2 milioni di euro) e da trasporti e parcheggi (6% della spesa totale pari a 12,5 milioni di euro). Dell'indotto turistico del Gran Premio d'Italia di F1 - con oltre 365 mila visitatori - come ogni anno ne ha beneficiato, oltre alla Brianza, un'ampia parte di territorio lombardo a partire da Milano ed area metropolitana. La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, è rimasta nella provincia di Monza Brianza (+7,9% rispetto allo scorso anno). 63,2 milioni sono ricaduti, invece, su Milano e Città metropolitana (+7,8% sul 2025); 22,5 milioni di euro sono andati alla



provincia di Como (+8,2% sullo scorso anno); 6,7 milioni di euro per la provincia Lecco (+ 8,1% sul 2025) e 9 milioni di euro nelle altre province lombarde.

"Il Gran Premio d'Italia di Formula Uno a Monza si conferma fra gli eventi più impor-

Gran Premio d'Italia di F1 a Monza Indotto di 208 milioni: +8% sul 2025



Gran Premio di Monza, l'indotto record sfiora i 208 milioni: oltre 60 milioni di euro a Milano

Formula 1 a Monza da record: attesi oltre 365mila spettatori per un indotto stimato di quasi 208 milioni di euro, con ricadute milionarie tra alberghi, shopping e ristorazione a Milano e Brianza

Gli eventi "Fuori GP" con l'apporto di Confcommercio Monza

Confcommercio Monza è stata partner istituzionale degli eventi "Fuori GP" sul territorio. Diverse iniziative, dalle mostre ai talk, allo street food ai dj set, si sono svolte nei Comuni di Monza, Veduggio al Lambro, Biassono, Lesmo, Arcore, Villasanta, Lissone e Macherio. In particolare, Confcommercio Monza ha collaborato direttamente con il Comune di Veduggio al Lambro proponendo

una mostra fotografica in collaborazione con gli Amici dell'Autodromo. Confcommercio Monza ha inoltre distribuito materiali e gadget alle attività commerciali di Monza per l'allestimento di negozi e vetrine a tema GP. Distribuito anche materiale promozionale, con i Comuni, per le strutture ricettive di Monza Brianza.

tanti per l'attrattività dei nostri territori: non solo Monza Brianza, ma la Città Metropolitana di Milano e altre province lombarde – ha rilevato Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza - Dalle analisi del nostro Centro Studi sullo sviluppo dell'indotto emerge la continuità di questo trend di crescita: un valore aggiunto per la nostra economia".

Alberghi, ristoranti e shopping il Gp di Monza vale 200 milioni

È l'indotto stimato per l'evento in programma nel prossimo weekend. Sono attese circa 400 mila persone

di SIMONE BIANCHINI

È già il Gran Premio d'Italia dei record quello che si correrà domenica all'autodromo di Monza, tempio della velocità sud ovest dove da domani al 6 settembre sono attese circa 400 mila persone provenienti da oltre settanta nazioni e che stanno arrivando in questi giorni.

L'indotto stimato dal centro studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza sul Gran Premio d'Italia di Formula Uno a

cento della spesa pari a 33,2 milioni di euro, seguita dall'acquisto dei ticket d'ingresso (15 per cento della spesa turistica, 31,2 milioni di euro) e da trasporti e parcheggi (6 per cento della spesa totale pari a 12,5 milioni di euro).

Si stima che l'arrivo di più di 365 mila visitatori del Gran Premio d'Italia crei un indotto turistico di cui ogni anno beneficia, oltre alla Brianza, un'ampia parte di territorio lombardo, a partire da Milano ed area metropolitana.

La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza (più 7,9 per cento rispetto allo scorso anno).

Più di sessanta milioni, 63,2 milioni per l'esattezza, ricadranno, invece, su Milano e Città metropolitana (più 7,8 per cento sul 2025).

generale di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza - non solo Monza Brianza, ma la Città Metropolitana di Milano e altre province lombarde. Dalle analisi del nostro Centro Studi sullo sviluppo dell'indotto emerge la continuità di questo trend di crescita: un valore aggiunto per la nostra economia. Tra questa e la prossima settimana sono circa venticinquemila le persone impegnate nei lavori per le installazioni del Gran Premio.

Il pubblico che prima della partenza assisterà a uno spettacolo di Laura Pausani troverà lo Sport Village, tre nuove zone d'ombra (passano da 12 a 16 cominciando dalla fan zone), 345 rubinetti che erogheranno l'acqua in 29 punti.

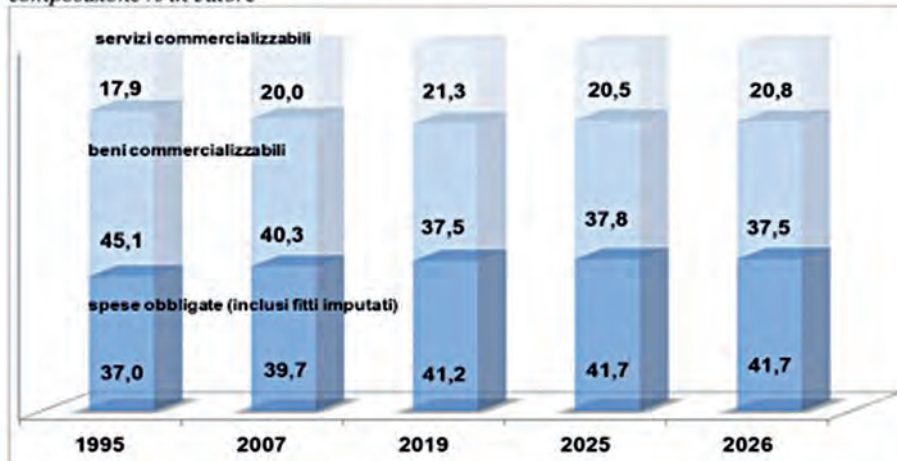
In autodromo nuove tribune con 4.200 posti in più, 78 punti di ristoro, 32 pit stop bar, cinque gelaterie, sette maxischermi in più (passano da 36 a 43), il nuovo sistema audio con 200 altoparlanti lungo tutto il circuito, la zona prato rivisitata e momenti di intrattenimento per gli ospiti internazionali nei paddock. «So-

L'INIZIATIVA La monoposto in esposizione un omaggio a Schumacher

La Ferrari F399 di Michael Schumacher, 6 vittorie e tre doppiette nel Mondiale del 1999 è esposta al pubblico fino all'8 settembre nella storica sede dell'Acin corso Venezia 43, ingresso libero dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.



Fig. 1 - Spese obbligate e commercializzabili
composizione % in valore



Fonte: elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcom su dati Istat.

Spese obbligate vicine al 42% dei consumi familiari

L'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio

In questo 2026 le spese obbligate – cioè quelle legate a beni e servizi essenziali per le famiglie: casa, energia, bollette, sanità, trasporti e assicurazioni – pur rallentando continuano a “mangiarsi” una fetta molto consistente dei consumi totali con un'incidenza pari al 41,7% (+4,7% rispetto al 1995). Di contro, tra le spese libere, è in lieve aumento la quota destinata ai servizi (+2,9%), mentre risulta in contrazione quella per i beni (-7,6%). Le spese per l'abitazione si confermano la voce di costo maggiore con 5.335 euro pro capite (+72 euro rispetto al 2025)

Quest'anno oltre 5.300 euro pro capite per l'abitazione e 1.829 euro per energia, gas e combustibili. In trent'anni i prezzi dei consumi obbligati sono cresciuti oltre il doppio rispetto a quelli dei consumi commercializzabili. Aumento top per l'energia: +211%

sul totale delle spese obbligate (pari a 9.693 euro); seguono assicurazioni e carburanti (2.310 euro) e

l'energia (1.829 euro); quest'ultima è, comunque, la componente che, pur mantenendo un'incidenza elevata sui bilanci familiari, dal 1995 ad oggi ha registrato la riduzione più significativa (-1.231 euro), conseguenza di minori consumi delle famiglie come risposta a prezzi crescenti, ma anche e soprattutto dei progressi tecnologici che hanno favorito il risparmio energetico.

Questi, in sintesi, i principali risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulle spese obbligate delle famiglie italiane nel periodo 1995–2026.



Le dinamiche di lungo periodo, e non solo, fanno emergere ancora una volta come i prezzi dei consumi a cui le famiglie non possono rinunciare si siano mossi ad una velocità nettamente superiore rispetto a quelli dei beni e dei servizi commercializzabili. Tra il 1995 ed il 2026 l'incremento complessivo è stato del 140,8% a fronte di una crescita del 57,4% dei beni commercializ-

zabili e dell'88,4% dei servizi il cui acquisto è da considerarsi una libera scelta delle famiglie.

La maggiore incidenza delle spese obbligate sui bilanci familiari è determinata soprattutto dalla diversa dinamica dei prezzi cresciuti molto più rapidamente rispetto a quelli dei beni e dei servizi commercializzabili.

Sangalli: ridurre il peso di tasse e costi fissi per rilanciare i consumi

“Nonostante un rallentamento delle spese obbligate, l'incidenza sui bilanci familiari rimane elevata, in particolare per carburanti e bollette a causa dei rincari energetici. Occorre intervenire su fisco e tariffe, eliminando le distorsioni che gravano sui costi fissi”: così il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli ha commentato l'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulle spese obbligate.



Conf
com



Confcommercio
Milano Lodi Monza Brianza

Sportello Trasparenza Retributiva



Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza Attivato lo Sportello Trasparenza Retributiva

Il 10 maggio 2023 il Parlamento Europeo e il Consiglio avevano adottato la Direttiva (UE) 2023/970, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva. Quest'anno, il 1° giugno, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 96/2026 con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva UE 970/2023. Il Decreto Legislativo, entrato in vigore il 7 giugno, affida un ruolo centrale alla contrattazione collettiva: l'applicazione di un CCNL sottoscritto da organizzazioni comparative più rappresentative comprensivo dei sistemi inquadramento e classificazione del personale costituisce, infatti, presun-

zione di conformità ai principi di parità retributiva e trasparenza.

Il Decreto si applica a tutti i datori di lavoro e a tutti i lavoratori che hanno un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e a tempo indeterminato nonché ai candidati a un impiego.

Sono previsti obblighi ridotti per le imprese con meno di 50 dipendenti per quanto riguarda i criteri per la progressione economica.

Per supportare le imprese lungo l'intero percorso di adeguamento normativo, a partire dall'assessment iniziale del sistema retributivo e dall'analisi degli eventuali divari salariali, fino alla definizione e all'implementazione

delle misure correttive e degli interventi organizzativi necessari, Confcommercio

Con la Direzione Relazioni Sindacali – Lavoro – Bilateralità

Milano Lodi Monza Brianza ha sottoscritto una convenzione con la società Noverim S.r.l. Società Benefit, che consente agli associati di fruire di condizioni vantaggiose.

La Direzione Relazioni Sindacali – Lavoro – Bilateralità di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza ha attivato lo Sportello Trasparenza Retributiva, rivolto alle aziende associate, che si realizza con

incontri individuali online, con la partecipazione di Noverim.

Le aziende interessate possono prenotare un appuntamento online, nelle date indicate, attraverso il proprio indirizzo di posta aziendale, a questo link:

https://www.confcommerciomilano.it/it/contratti_lavoro/gestione_personale/parita-retributiva-genere.html

DA EBiTer MILANO (L'ENTE BILATERALE) CONTRIBUTI PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE DEL TERZIARIO (CENTRI ESTIVI, NATALITÀ, AFFITTI) - Fino al 13 novembre sono presentabili a EBiTer Milano, l'Ente bilaterale territoriale del terziario, le domande per i contributi a sostegno degli oneri di frequenza ai centri estivi, a sostegno della natalità e al sostegno degli affitti. Sono iniziative per i dipendenti delle aziende del terziario: 200 euro per i centri estivi, 200 euro per la natalità e 250 euro per il canone di locazione.



Tutti i dettagli e le informazioni su www.ebitermilano.it e www.confcommerciomilano.it



I Comitato di Coordinamento di ConfSalute – Confcommercio Salute Sanità e Cura ha nominato i cinque vice-

presidenti su proposta del presidente nazionale Michele Vietti. Ogni vicepresidente è nominato a presidio di una delle cinque aree di rappresentanza del Coordinamento: area ospedaliera e riabilitativa; area socio-assistenziale; area ambulatoriale; area farmaceutica; area welfare & salute della persona.

Per l'Area Ospedaliero-Riabilitativa, Massimo Miraglia, consigliere di ACOP e presidente e Ceo del Gruppo GIOMI. Per l'Area Socio-Assistenziale, Giuseppe Motta, vicepresidente di ConfSalute Healthcare e amministratore delegato del gruppo KOS. Per l'Area Farmaceutica, Michele Pellegrini Calace, segretario nazionale Federfarma e Amministratore delegato di PECAM Srl.

Per l'Area Welfare & Salute della Persona, Gloria Maria Zurlo, vicepresidente dei Giovani Imprenditori

Confcommercio e imprenditrice nel settore dei ser-

vizi sanitari ed educativi a Brindisi. Per l'Area Ambulatoriale, Luigi Muto, presidente di ConfSalute Campania e imprenditore nel settore poliambulatoriale.

ConfSalute è il coordinamento nazionale che riunisce tutte le 17 federazioni e associazioni di categoria del mondo della



Michele Vietti,
presidente ConfSalute -
Confcommercio

ConfSalute Nominati i vicepresidenti

salute, della sanità e della cura – che, a vario titolo, aderiscono direttamente o indirettamente a Confcommercio - costituendo il maggiore organismo unitario di rappresentanza del settore della salute a livello nazionale (su ConfSalute vedi *Unioneinforma* di settembre a pagina 26 n.d.r.).



Il presidente SNAG Confcommercio Renato Russo (a destra) con il sottosegretario Alberto Barachini

Con il Dpcm 30 luglio 2026, pubblicato il 23 settembre sul sito del Dipartimento per l'Informazione e l'editoria, sono state confermate le misure di sostegno straordinario a favore dell'intera filiera dell'editoria cartacea. Il Governo ha confermato lo stanziamento di 10 milioni di euro per le edicole e ha migliorato le modalità di riconoscimento del bonus, innalzando all'80% la misura delle spese ammesse al

CONFERMATE LE MISURE DI SOSTEGNO ALLE EDICOLE PER IL 2026. SODDISFAZIONE DI SNAG-CONFCOMMERCIO

contributo, aumentando il tetto a 4.500 euro e ampliando le voci di spesa ammissibili. È previsto inoltre un bonus ulteriore (fino ad un importo massimo di 500 euro) per le edicole che hanno effettuato consegne a domicilio di quotidiani e periodici documentabili.

Soddisfazione di SNAG-Confcommercio: "Il Governo – ha affermato il presidente Renato Russo – ha dato continuità alle misure messe in campo in questi 4 anni a sostegno delle edicole e ha migliorato la misura recependo molte delle istanze che come SNAG avevamo formulato in questi mesi. Nonostante un contesto di finanza pubblica complesso, e una riduzione delle risorse complessive destinate alla filiera del 30%, i fondi destinati alle edicole sono

rimasti invariati". Russo ha sottolineato "l'attenzione e la sensibilità del Sottosegretario Alberto Barachini verso la rete delle edicole..."

"Bisogna proseguire in questa direzione che ha permesso di ridurre il tasso di chiusura

delle edicole al 3,6% nel 2025. Diventa quindi fondamentale che – ha aggiunto Russo – con la prossima legge di bilancio, vengano individuate risorse adeguate per i prossimi anni, così da dare alle edicole una prospettiva stabile di sviluppo".



L'indagine Format Research per l'Associazione

**Conf
com**



Dismamusica
Distribuzione industria
strumenti musicali
e artigianato

(+21,7%), trainato soprattutto dal vinile, con ricavi per 48,6 milioni. Il mercato dello strumento musicale impianti audio e prodotti deejay – quello di maggior interesse per Dismamusica – vale 413,5 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (-0,9%).

A guidare la scelta degli acquirenti sono soprattutto qualità (46,4%) e prezzo (45,5%). Il noleggio raggiunge invece 25,7 milioni (+4,3%), mentre la musica stampata cresce del 9,1% e vale 32,5 milioni: ormai

Dismamusica: il mercato della musica in Italia vale 1,45 miliardi di euro

La musica in Italia genera un valore complessivo pari a 1,45 miliardi di euro. Emerge dall'indagine svolta da Dismamusica

Confcommercio (Distribuzione industria strumenti musicali e artigianato) in collaborazione con Format Research. Secondo l'indagine realizzata per conto dell'Associazione, questo valore è determinato sommando 435 milioni di euro provenienti da streaming e diritti, 413,5 milioni dall'acquisto di strumenti musicali, impianti audio e prodotti per deejay, 277 milioni dalla musica insegnata e 188,5 milioni dall'export. A questi si aggiungono 78,4 milioni generati dalla musica digitale e su supporto fisico, 32,5 milioni dalla musica stampata e 25,7 milioni dal noleggio di strumenti e impianti.

Andando più nel dettaglio di questi numeri, lo streaming continua a crescere e raggiunge 340,6 milioni di euro

(+9,6%), mentre i diritti valgono 94,3 milioni (+7,5%). Torna a rafforzarsi anche il supporto fisico che arriva a 74,6 milioni

il 53,8% degli acquisti di questi prodotti passa dall'online.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è ancora circoscritto: il 21% delle imprese dichiara di impiegare strumenti di AI nelle attività aziendali, soprattutto per creare contenuti destinati a social media e siti web (64,6%) e per le traduzioni (58,5%). Tra i consumatori la quota di utilizzatori scende al 13,7%. Tra chi usa l'AI nella musica, il 64,6% la impiega per tradurre contenuti, il 53,1% per creare contenuti social e quasi la metà per comporre musica o valutare strumenti e accessori da acquistare.



Raffaele Volpe,
presidente
di Dismamusica

Crescono streaming, vinile, musica insegnata, noleggio e musica stampata. L'e-commerce guadagna spazio nella vendita di strumenti musicali. L'intelligenza artificiale è ancora poco diffusa, ma inizia a entrare nelle scelte d'acquisto

Il commento

“I dati sul 2025 mostrano un mercato dello strumento musicale ancora vivace – commenta il presidente di Dismamusica Raffaele Volpe – ma che resta confinato entro dimensioni troppo ristrette. Questo deve stimolare anzitutto noi stessi, come Associazione e come imprenditori, ma anche le Istituzioni e tutti gli interlocutori qualificati, ad intensificare gli sforzi per ampliare la diffusione della pratica musicale. Fare musica rappresenta un valore importante per la persona a livello di sviluppo psichico, fisico, relazionale e, di conseguenza, per la società. Occorre ampliare le opportunità di avvicinare le persone allo strumento musicale, incentivando la frequenza a corsi formativi e l'acquisto, ampliando l'offerta musicale all'interno della didattica, riducendo l'aliquota Iva sugli strumenti musicali che vanno considerati beni culturali meritevoli di sostegno”.

Proprio su quest'ultimo fronte emerge un primo segnale del potenziale impatto commerciale dell'AI: tra coloro che l'hanno utilizzata per orientarsi nella scelta di strumenti o accessori e hanno poi acquistato, il 41,6% dichiara di aver seguito le indicazioni ricevute dall'Intelligenza artificiale.

Agenti FNAARC: sull'auto gli agenti di commercio aspettano interventi mirati

Alle misure approvate dal Consiglio dei ministri – con l'esenzione dal bollo prevista per il 2027 (e proroga ridotta dello sconto sul gasolio) – vanno aggiunti interventi specifici per le categorie che utilizzano quotidianamente l'automobile per lavorare, come gli agenti e rappresentanti di commercio. Lo rileva Agenti FNAARC, la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio, che ha chiesto un confronto con il Governo per rappresentare le problematiche fiscali e di mobilità della categoria. "L'esenzione dal bollo riguarda principalmente le utilitarie e non le auto utilizzate dagli agenti di commercio, che necessitano di auto adatte e sicure alle lunghe percorrenze" ha dichiarato Alberto Petranzan, presidente di Agenti FNAARC. "Mancano ancora misure mirate per le categorie maggiormente esposte all'aumento dei costi dell'auto e dei carburan-



Alberto Petranzan, presidente Agenti FNAARC

ti. Comprendiamo le difficoltà generali del momento, chiediamo al Governo di incontrarci e aprire un confronto urgente, soprattutto sul tema annoso della deducibilità dell'automobile per la nostra categoria e sull'impatto dell'aumento dei costi per i colleghi in regime forfettario" ha concluso Petranzan. La deduzione dell'auto per gli agenti di commercio – ricorda Agenti FNAARC – è riconosciuta, infatti, nella misura dell'80%, ma su un costo massimo di 25.822,84 euro: un limite mutuato dai 50 milioni di lire fissati nel lontano 1986 e mai adeguato ai prezzi attuali delle autovetture.

Svolta positiva solo con vero rilancio del Pil

Il punto

Secondo stime di molti centri studi, il Pil 2026 potrebbe alla fine avvicinarsi ad una crescita prossima al punto percentuale e quello procapite recuperare il doppio e ridurre il divario tra salari e inflazione residuale del biennio 22-23, seppur ora in ripresa. Anche solo per una miniripresa è necessario che tutti gli attori della catena del valore e dei consumi facciano la loro parte, seguendo la traccia governativa di aiutare i redditi più bassi e stimolare il loro potenziale nei consumi. Le tensioni internazionali hanno sicuramente spinto gli italiani ad incrementare la propensione al risparmio, nonostante bassi salari del lavoro dipendente, ma anche del reddito in contrazione di quello autonomo; hanno puntato a difendere piuttosto che osare. A disincentivare i consumi o indirizzarli verso quelli meno costosi, gioca anche il modificarsi dello stile di vita di ogni ceto sociale che ha una maggior propensione alla spesa per il tempo libero a discapito di quella dei beni voluttuari, condizione che ha contribuito al calo della produzione industriale da oltre 12 quarter, mettendo a rischio, seppur in misura ancora contenuta, l'occupazione e aumentando il ricorso alla cassa integrazione. Così come ad incidere negativamente sulla propensione ai consumi ci ha pensato la spesa privata per la salute, che ha superato i 40 miliardi, e che continua ad incrementarsi a causa delle difficoltà del sistema sanitario pubblico nel rispondere alla domanda di prestazioni in crescita, a causa di molteplici fattori quali il costante avanzamento dell'età della vita e l'elevato numero di nuove patologie che impongono

cure significativamente onerose. In ultimo, anche l'alert previdenziale che spinge a versamenti integrativi a quelli obbligatori, dettato sia dall'insufficiente natalità sia dall'allungamento della vita, pesa e peserà sui consumi. Solo un vero e corposo rilancio del Pil, con una crescita vicina al 2%, potrà ridare una svolta ai redditi e, di riflesso, ai consumi. Per darvi corso è necessario che il lavoro dipendente venga agganciato alla produttività, che quello autonomo venga supportato per aumentare dimensioni e investimenti, condizioni che spingono ad aumentare il reddito, far fronte ai costi imposti dalla burocrazia e limitare l'evasione. E che la spesa pubblica sia più ordinata con meno sprechi e più efficientamento dei servizi. Infine, che le categorie economiche siano più coinvolte dalla politica e meno di parte.



Bruno Villois

Bruno Villois
direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio

Quotazioni relative al primo semestre 2026

Quotazioni degli immobili residenziali in crescita dell'1% a Milano città: lo hanno rilevato i dati del primo semestre 2026 (sugli ultimi 6 mesi del precedente anno) di FIMAA Milano Lodi Monza Brianza, l'Associazione degli intermediari immobiliari e merceologici (dati elaborati dal Centro Studi di Confindustria Milano Lodi Monza Brianza). Analoga crescita dell'1% nell'Area metropolitana milanese in tutte le tipologie di appartamenti. I prezzi salgono di più a Monza città: + 4% per gli appartamenti nuovi, + 5% per quelli recenti e +4% le quotazioni degli appartamenti più datati. Quotazioni residenziali, nel primo semestre 2026, in lieve crescita a Lodi: + 1% per gli appartamenti nuovi e + 2% per gli immobili meno recenti.

Immobili: i dati FIMAA Milano Lodi Monza Brianza

MILANO
LODI
MONZA BRIANZA



F.I.M.A.A.

Acquisto immobiliare residenziale

I prezzi a Milano città...

Per gli appartamenti nuovi, a Milano, il prezzo medio al metro quadro è di 6.904 euro; 5.474 per gli immobili recenti e 4.333 euro al metro quadro per quelli vecchi.

...ed Area metropolitana

Per gli appartamenti nuovi nell'Area metropolitana milanese, il prezzo medio al metro quadro è di 2.460 euro; 1.670 per gli immobili recenti e 1.150 euro al metro quadro per gli appartamenti più vecchi.

I prezzi a Monza città

A Monza il prezzo medio a metro quadro per gli appartamenti nuovi è di 3.859 euro; 2.492 per quelli recenti; 1.813 per gli immobili più vecchi.

I prezzi a Lodi città

A Lodi il prezzo medio a metro quadro per gli appartamenti nuovi è di 2.564 euro; 1.683 per gli appartamenti recenti; 1.031 per quelli più vecchi.

Negozi e uffici

Milano città

Nel primo semestre di quest'anno le quotazioni immobiliari non residenziali hanno registrato un aumento del 3% per i negozi (quotazione media 4.883 euro al metro quadro) e dell'1% per gli uffici (quotazione media 3.138 euro al metro quadro) sugli ultimi 6 mesi 2025.

Monza città

Incrementi più contenuti a Monza, nel primo semestre 2026 sugli ultimi 6 mesi del precedente anno, per negozi e uffici: + 0,2% i negozi (quotazione media 1.881 euro al metro quadro); + 0,7% gli uffici (quotazione media 2.089 euro al metro quadro).

Lodi città

Lieve discesa a Lodi (primo semestre 2026 su secondo semestre 2025) delle quotazioni sia di negozi, sia degli uffici: - 1% per i negozi (quotazione media 1.141 euro al metro quadro); - 0,5% per gli uffici (quotazione media 1.269 euro al metro quadro).

Locazioni residenziale

Milano città

Nelle locazioni residenziali a Milano città, nel primo semestre 2026, aumento per i monolocali del 3% nella cerchia della circoscrizione. Riduzione del 2% (tranne che in centro) per i bilocali e del 3% per i trilocali (-2% in periferia). Quadrilocali: riduzione del 3% nella Cerchia dei Bastioni.

Area metropolitana milanese

Nell'Area metropolitana di Milano decisa crescita delle quotazioni nelle locazioni per l'area Ovest (+ 11%) e Sud (+9%).

Monza città

Nel primo semestre 2026 (sul secondo semestre 2025) aumento per mono/bilocali arredati: + 0.4%.

Monza provincia

Più sostenuti gli incrementi in provincia di Monza: + 9% per mono/bilocali arredati e + 8% per gli appartamenti oltre i 70 metri quadrati non arredati

Lodi

Non si sono registrate variazioni fra il primo semestre 2026 e quello precedente. Nei mono/bilocali arredati il canone mensile medio di locazione per Lodi città è di 553 euro.

"Vi è continuità, rispetto ai periodi precedenti, nelle dinamiche del mercato immobiliare nel

primo semestre 2026 – ha commentato Marco Zanardi, presidente di FIMAA Milano Lodi Monza Brianza – Negli acquisti di immobili residenziali a Milano si registra una sostanziale stabilità nei valori di vendita e nelle transazioni. La domanda ricade prevalentemente su immobili di nuova costruzione penalizzati dal protrarsi delle problematiche legate alle inchieste giudiziarie che ne rallentano o bloccano la realizzazione. Sulle locazioni vi è una maggiore attenzione alla qualità dell'offerta. Si ricercano in generale prezzi d'acquisto e canoni di locazione più calmierati al di fuori del capoluogo, mantenendo attivi i mercati di Monza e Lodi".

"E' vicino al 50% - prosegue Zanardi - il ricorso al credito per l'acquisto della prima casa, anche se penalizzato dagli atteggiamenti sempre più restrittivi e selettivi delle banche. Fatica il comparto degli uffici, tendenzialmente stabile, caratterizzato da una forte selettività orientata verso edifici moderni ed efficienti in zone centrali, molto più lento in zone periferiche poco qualificate. E resta tutto sommato vivace il mercato del terziario commerciale

Il commento di Marco Zanardi presidente di FIMAA Milano Lodi Monza Brianza

nonostante il perdurare di vetrine sfitte nelle vie commerciali più importanti dove i canoni di locazione rimangono fuori portata per tanti. E' da tutti auspicabile un ritorno alla cedolare secca già collaudata in periodo di emergenza sanitaria con successo".



Marco Zanardi

Per la richiesta di data center crescono i prezzi dei terreni

"Da segnalare, infine – ha concluso Zanardi – come la richiesta di data center nell'Area metropolitana milanese, nonostante il dibattito e le prese di posizione contro la realizzazione di queste strutture per via dell'impatto paesaggistico e per il loro importante fabbisogno sia per quantità di energia elettrica che idrica, stia comunque facendo incrementare il prezzo dei terreni dove costruire queste cattedrali per la raccolta ed elaborazione dati".

Rapporto Assofranchising 2026 Il ruolo centrale di Lombardia e Milano nel franchising

La Lombardia rappresenta quasi un terzo del franchising italiano. Dai dati del Rapporto Assofranchising Italia 2026 – Strutture, Tendenze e Scenari, realizzato da Patrigest insieme a TEHA Group, emerge il ruolo della regione nel panorama del franchising italiano. Nel 2025 il franchising ha raggiunto in Lombardia un giro d'affari di 12,6 miliardi di euro: il 32,3% dei 39 miliardi generati complessivamente dal franchising in Italia. La centralità della Lombardia emerge anche dalla dimensione della rete: sono 197 le insegne attive sul territorio, per un totale di 23.219 punti vendita (37% dei 62.449 presenti in Italia). Il franchising lombardo dà lavoro a 128.683 addetti, pari al 39% dei 327.200 occupati a livello nazionale.

E l'area metropolitana di Milano (con oltre 19mila e 200 punti vendita) ospita 132 brand, pari a circa i due terzi del totale regionale del franchising e all'88% (11,1 miliardi di euro) del giro d'affari complessivo lombardo.

Monza e Brianza rappresenta, nel franchising, il secondo bacino per fatturato (383,6 milioni di euro) e numero di punti vendita



Massimiliano Maffioli, presidente di Assofranchising

(1.002), seguita da Bergamo che, con 17 insegne, genera oltre 323 milioni di euro e conta quasi 2.000 addetti. Per Varese e Brescia 258 e 200 milioni di euro di giro d'affari, mentre Como sfiora i 190 milioni.

"I dati evidenziano come la Lombardia rappresenti il principale hub nazionale del franchising, grazie alla concentrazione di marchi, competenze imprenditoriali e servizi avanzati" ha affermato Massimiliano Maffioli, presidente di Assofranchising. "La forte leadership di Milano si combina con una rete di province dinamiche che contribuiscono allo sviluppo del settore. In questo scenario, Assofranchising svolge un ruolo centrale nel rappresentare e accompagnare le imprese, mettendo a disposizione competenze, strumenti e occasioni di confronto. Tra le priorità c'è certamente l'accesso al credito, che resta un elemento determinante soprattutto per chi vuole avviare o ampliare un'attività, ma anche la ricerca e la valorizzazione delle competenze e del personale".



Il franchising in Italia

In Italia il franchising vale l'1,7% del Pil nazionale. Il giro d'affari del comparto (che raggiunge i 39 miliardi di euro) è trainato soprattutto da gdo, abbigliamento e ristorazione: insieme, generano il 75% del fatturato complessivo. Tra i comparti più dinamici anche cura della persona, salute, pet care, auto e riparazioni, sostenuti dall'evoluzione dei consumi e dalla crescente attenzione degli italiani al benessere. Il 64% delle reti in franchising conta meno di 50 punti vendita, accanto a un nucleo di catene medio-grandi (7%) che guidano la crescita del settore e che contano tra i 200 e i 500 punti vendita. E cresce la vocazione internazionale delle reti: il 41% dei brand italiani è già presente all'estero e un ulteriore 20% prevede di avviare un percorso di espansione internazionale nei prossimi tre anni.

Numerosi appuntamenti nella sede
e nel Circolo del commercio
di Confcommercio Milano



Foto di Linda Rossi

Palazzi Castiglioni e Bovara protagonisti della Milano Beauty Week 2026

Le location di Confcommercio Milano – la sede di Palazzo Castiglioni in corso Venezia 47 e l'attiguo Palazzo Bovara, il Circolo del Commercio, in corso Venezia 51 – protagoniste, in occasione della Milano Beauty Week 2026, di un ricco programma di appuntamenti dedicati al mondo della bellezza e della cosmetica. Dal 16 al 20 settembre, nelle due



sedi di corso Venezia, mostre, congressi, incontri, masterclass ed esperienze aperte al pubblico, con tante occasioni di approfondimento e confronto. A Palazzo Castiglioni la mostra fotografica Ansa "Le donne della Repubblica. Ottanta anni di conquiste nelle cronache dell'Ansa 1946-2026" ha raccontato trasformazioni e conquiste femminili, mentre il congresso Dermocosm ha portato al centro i temi della dermatologia rigenerativa, della skinlongevity e dell'innovazione dermo-cosmetica.



La giornata dedicata a Comfort Zone ha approfondito scienza, innovazione e longevità della pelle attraverso eventi aperti al pubblico, mentre LabSolue, brand milanese di profumeria artistica, ha trasformato gli spazi di Palazzo Castiglioni in un luogo simbolico e contemplativo per la presentazione della sua nuova fragranza. Nel fine settimana, spazio alla solidarietà con Beauty Gives Back e Love is in the Hair: a fronte di una donazione, i visitatori

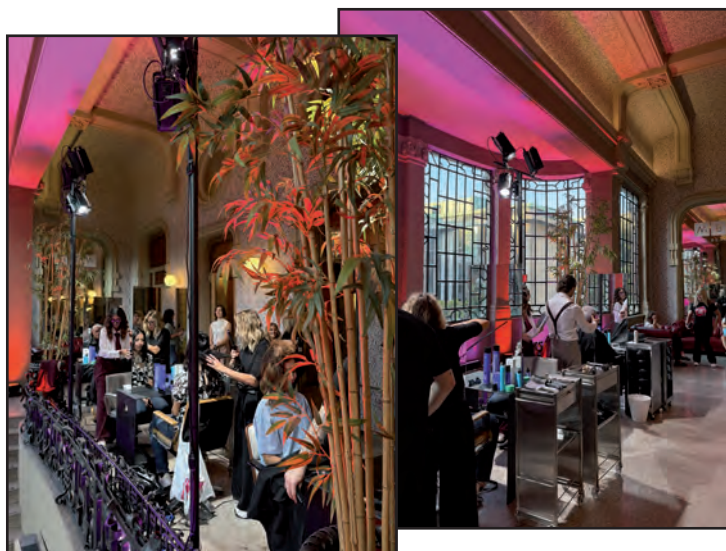


Fenapro alla Milano Beauty Week

Quest'anno Fenapro, la Federazione Confcommercio dei profumieri, ha partecipato alla Milano Beauty Week con "Il Passaporto della Bellezza", un itinerario tra punti vendita ed esperienze olfattive con tappa al Teatro alla Scala, e ha portato a Palazzo Bovara il talk "Le emozioni in profumeria e nei tarocchi", organizzato insieme a Imagine. (LR)



hanno potuto scegliere prodotti cosmetici messi a disposizione dalle aziende sostenitrici e usufruire di servizi di hair styling offerti da acconciatori professionisti. Il ricavato è stato destinato a La forza e il sorriso E.T.S., realtà che dal 2007 organizza gratuitamente laboratori di bellezza e benessere dedicati a persone in trattamento oncologico, per sostenerle nel recupero della fiducia in sé e della propria identità.



Gli spazi di Palazzo Castiglioni hanno inoltre ospitato un tributo a Ornella Vanoni realizzato dagli artisti di SCART – Gruppo Hera con materiali recuperati dall'industria cosmetica: un omaggio a un'icona profondamente legata alla città di Milano. Palazzo Bovara, il Circolo del Commercio di Confcommercio Milano, ha invece proposto un percorso tra sostenibilità e cultura della profumeria: con Never Ending Beauty, dedicato alla circolarità nel settore cosmetico; i Beauty Talk con esperti e protagonisti del comparto; i Laboratori Olfattivi e gli Esxence Boutique, dedicati alla scoperta delle fragranze e della profumeria artistica. (LR)

L'adozione di un benchmark di mercato unico a livello europeo per le commissioni e la previsione di un'esenzione mirata dai costi per i pagamenti di piccolo valore rappresentano le precondizioni fondamentali per garantire l'equità e il successo del futuro euro digitale.

FIPE Confcommercio ha espresso profondo apprezzamento per le conclusioni del documento di analisi pubblicato da Banca d'Italia, che evidenzia come le attuali dinamiche di mercato penalizzino le micro e piccole imprese. "Condividiamo l'analisi svolta da Banca d'Italia" ha dichiarato Lino Stoppani, presidente di FIPE-Confcommercio. L'indicazione di un benchmark unico europeo e la necessità di azzerare l'impatto delle commissioni sui micropagamenti "vanno esattamente nella direzione che la Federazione auspica e sostiene da tempo. L'euro digitale potrà essere una reale opportunità di modernizzazione solo se saprà garantire regole trasparenti, oggettive e sostenibili per chi lavora ogni giorno a contatto con milioni di consumatori". Lo studio di Bankitalia - ha rilevato FIPE Confcommercio - mette in luce come i piccoli esercizi paghino commissioni



Lino Stoppani, presidente FIPE Confcommercio

Apprezzamento del documento d'analisi pubblicato da Banca d'Italia

FIPE Confcommercio: per l'euro digitale servono benchmark uniforme ed esenzione sui micropagamenti



significativamente più elevate rispetto ai grandi operatori, per il minor potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizi di pagamento. Per superare queste sperequazioni, Banca d'Italia promuove un modello di compensazione basato su un parametro di riferimento europeo uniforme e facilmente verificabile, bocciando le regole basate sui singoli contratti individuali che finirebbero per cristallizzare le disparità.

Il paper della Banca d'Italia - ha aggiunto FIPE Confcommercio - sottolinea inoltre l'efficacia di un'esenzione dalle commissioni per le transazioni di importo ridotto, misura essenziale per favorire l'inclusione dei piccoli esercizi e promuovere l'accettazione della nuova moneta digitale"

Il Premio "Voce Lombarda nel Mondo" allo chef Enrico Derflinger

Premio "Voce Lombarda nel Mondo" allo chef lecchese Enrico Derflinger. Il riconoscimento, nato su volontà della

Giunta di Regione Lombardia in collaborazione con il Consiglio regionale, è stato assegnato su proposta di Confcommercio

Lombardia e FIPE Confcommercio. "Un riconoscimento che premia la carriera straordinaria di chi ha saputo elevare la professione di cuoco ad eccellenza manageriale e la sua capacità di farsi testimone della cucina italiana nel mondo" ha commentato Lino Stoppani, presidente FIPE Confcommercio.

Nato a Lecco nel 1962 e formatosi all'Istituto Alberghiero di Bellagio, Derflinger ha costruito un percorso professionale che lo ha portato dai grandi hotel e ristoranti tristellati d'Europa a diventare, a soli 26 anni, Chef Personale della Casa Reale Inglese, per poi dirigere le cucine della Casa Bianca al fianco del presidente George H.W. Bush. Tornato in Italia, nel 1994 ha ottenuto a Firenze la sua prima Stella Michelin,

Riconoscimento di Regione Lombardia assegnato su proposta di Confcommercio Lombardia e FIPE Confcommercio



consegnata dall'amico e maestro Paul Bocuse. Da allora è stato alla guida di

ristoranti di prestigio internazionale, dalla Terrazza dell'Eden di Roma al Palace Hotel di

St. Moritz, sviluppando oltre trenta progetti in Giappone, tra cui l'Armani Ginza Tower.

Presidente di Euro-Toques Italia dal 2012 e di Euro-Toques International dal 2015, Derflinger ha portato la cucina italiana su palcoscenici globali come le Olimpiadi e i G20. Nel 2014 è stato insignito del titolo di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana per il suo contributo alla gastronomia del Paese e, nel 2023, è stato chiamato a New York a rappresentare l'Italia nella candidatura della cucina italiana a Patrimonio Unesco.

"Siamo orgogliosi che la nostra proposta sia stata accolta da Regione Lombardia - ha proseguito Stoppani - Un riconoscimento personale che si diffonde però idealmente a tutti coloro che, con impegno, offrono e diffondono le tradizioni enogastronomiche, vero e proprio patrimonio culturale".

Presentata al Congresso CIBJO (Confederazione mondiale della gioielleria)

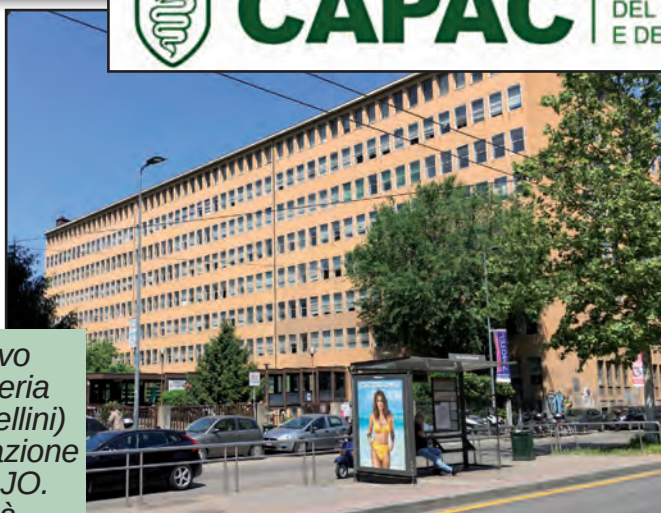
Prende forma a Milano un nuovo centro di formazione dedicato all'alta gioielleria: l'International Fine Jewellery Academy (IFJA), presentata ufficialmente in occasione del congresso CIBJO, svoltosi a Vicenza, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Confederazione mondiale della gioielleria. Il nuovo istituto nasce dalla collaborazione tra CIBJO, Capac Politecnico del Commercio e del Turismo e Fondazione Mani Intelligenti di Valenza, con il coinvolgimento di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza. L'obiettivo è quello di formare le nuove generazioni di professionisti del settore orafa-gioielliero unendo la tradizione artigianale italiana a competenze in ricerca e sviluppo, sostenibilità e nuove tecnologie. Il percorso formativo si articolerà su due sedi: Milano, che ospiterà la didattica, i labora-



Nasce a Milano l'International Fine Jewellery Academy (IFJA)



CAPAC | POLITECNICO
DEL COMMERCIO
E DEL TURISMO



La sede del Capac Politecnico del commercio e del Turismo in viale Murillo a Milano che ospiterà didattica, laboratori e ricerca dell'International Fine Jewellery Academy

tori e la ricerca nella sede Capac di viale Murillo, e Valenza, storico distretto orafa, dove gli studenti potranno entrare in con-

tatto diretto con la produzione.

Tra i pilastri dei corsi figurano il tema "Craft

& R&D", che propone l'artigianalità come disciplina di ricerca, e un focus dedicato al R&D nel settore del lusso.

Alla presentazione di Vicenza hanno partecipato: Alessia Crivelli, presidente della Fondazione Mani Intelligenti; Gaetano Cavaliere, confermato presidente di CIBJO (vedi box); Simonpaolo Buongiardino, presidente Capac con il direttore Gabriele Cartasegna e Umberto Bellini, vicepresidente Capac e presidente IFJA. (AT)

Il nuovo polo formativo dedicato all'alta gioielleria (presidente Umberto Bellini) coinvolge Capac, Fondazione Mani Intelligenti e CIBJO. Focus su artigianalità, ricerca, sostenibilità e nuove tecnologie



CIBJO: GAETANO CAVALIERI RIELETTO PRESIDENTE - Al termine del Congresso, l'Assemblea Generale di CIBJO ha rieletto all'unanimità Gaetano Cavaliere (foto) alla presidenza dell'organizzazione, confermandolo alla guida della Confederazione mondiale della gioielleria per un nuovo mandato. Confermati anche i tre vicepresidenti e il tesoriere, a testimonianza della continuità nella governance dell'ente in un momento significativo, quello del centenario di CIBJO. Congratulazioni a Cavaliere da Asseprim, la Federazione dei servizi professionali per le imprese (Umberto Bellini, presidente IFJA, è presidente di Asseprim) e da Aice, l'Associazione italiana commercio estero (Cavaliere è consigliere di Aice). Al congresso di Vicenza ha partecipato il presidente di Aice Riccardo Garosci (con il segretario generale David Doninotti).

Al Palazzo delle Stelline, in collaborazione con gli Uffici di collegamento del Parlamento Europeo, in occasione della Settimana Europea della Mobilità

Negli spazi dell'Ufficio di collegamento del Parlamento europeo a Milano (al Palazzo delle Stelline), Confcommercio Mobilità, con l'evento dedicato al tema "Mobilità per tutti", ha riunito istituzioni europee, nazionali, regionali e locali, associazioni di categoria, operatori del settore e imprese della mobilità per un confronto sulla mobilità sostenibile, accessibile e integrata tra città, aree metropolitane, periferie e territori regionali. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con gli Uffici di collegamento del Parlamento Europeo, ha messo al centro il diritto a muoversi in modo efficiente, sostenibile e accessibile.



Simonpaolo Buongiardino,
presidente Confcommercio
Mobilità e Assomobilità



Confcommercio Mobilità A Milano l'evento "Mobilità per tutti"

Saluti introduttivi di Maurizio Molinari, Capo dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, Carlo Fidanza, componente della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo, e Simonpaolo Buongiardino, presidente di Confcommercio Mobilità. Per Fidanza occorre un approccio più neutrale dal punto di vista tecnologico, capace di accompagnare la transizione all'elettrico senza indebolire l'industria europea, dalla produzione alla componentistica, e senza trascurare la tenuta sociale. L'evento ha avuto più momenti. Nel primo si è approfondita la mobilità pendolare sostenibile tra centri urbani e periferie, con la presentazione del rapporto a cura di Gianni Verga, Chairman Think Smart Mobility @MIND, Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, membro ECA – Corte dei Conti Europea, e Biagio Ciuffo, Deputy Head of the Sustainable, Smart and Safe Mobility Unit dello European Commission Joint Research Centre. La sostenibilità non può essere letta soltanto come transizione tecnologica o ambientale, ma deve misurarsi con la qualità degli spostamenti reali, con i tempi di percorrenza, con l'integrazione tra mezzi diversi e con la possibilità per tutti i cittadini di accedere a soluzioni di trasporto efficienti. "Il rapporto della Corte dei Conti europea evidenzia un dato chiaro: gli sforzi per favorire il passaggio dall'auto a modalità di trasporto più sostenibili sono ancora insufficienti, soprattutto a livello locale. Nel rapporto si sottolinea la carenza di alternative realmente accessibili. E sebbene



**Carlo Fidanza, componente
della Commissione Trasporti
del Parlamento Europeo**



Alessandro Finicelli,
consigliere Assomobilità
e Federmotorizzazione



ne l'UE abbia messo in campo politiche e strategie, solamente se saranno rafforzati gli interventi a livello locale si potrà ridurre il traffico, migliorare la qualità dell'aria e rendere le nostre città più vivibili" ha sottolineato Carlo Alberto Manfredi Selvaggi. Nel suo intervento, Biagio Ciuffo ha evidenziato la complessità delle politiche per la mobilità, ricordando che non esistono soluzioni capaci di soddisfare indistintamente tutti. Per questo, ha spiegato, è necessario mantenere un approccio equilibrato e aperto al dialogo, evitando semplificazioni: demonizzare l'auto non ha senso. I lavori sono proseguiti con la tavola rotonda "Città metropolitana, Milano e la mobilità", moderata da Alessandro Finicelli, consigliere Assomobilità e Federmotorizzazione. Al confronto hanno partecipato Daniela Caputo, consigliera delegata alla Mobilità, Metrotranvie e Coordinamento Fondi Europei della Città Metropolitana di Milano; Arianna Censi, assessora alla Mobilità del Comune di Milano; Simonpaolo Buongiardino, presidente Confcommercio Mobilità e Assomobilità, e Luca Tosi, presidente Agenzia TPL MI-MB-LO-PV.

La mobilità urbana non riguarda più soltanto gli spostamenti dentro i confini comunali, ma coinvolge un sistema più



ampio, fatto di flussi quotidiani tra capoluogo, hinterland, province e territori limitrofi. “La Settimana Europea della Mobilità è un’occasione preziosa per ribadire l’impegno della Città Metropolitana di Milano sull’intermodalità. Trasporto pubblico locale, ciclabili, automobili e tutte le altre modalità di spostamento devono coesistere in

modo armonico e integrato” ha dichiarato Daniela Caputo. Nel confronto sulla mobilità metropolitana, Luca Tosi ha richiamato l’attenzione sulla variabile tempo. Nel trasporto pubblico contano anche i tempi di attesa, la capillarità del servizio, la facilità di accesso alla rete e la possibilità di raggiungere davvero la destinazione finale. È su questi elementi che si gioca la competitività rispetto all’auto privata, soprattutto nei territori dove la domanda di mobilità è più diffusa. Arianna Censi ha richiamato i risultati raggiunti da Milano negli ultimi anni, sottolineando come le politiche avviate vadano nella direzione di una mobilità più sostenibile e integrata. La dimensione decisiva, ha osservato, è però sempre più quella metropolitana: i flussi quotidiani non si fermano ai confini amministrativi del Comune e richiedono, quindi, una collaborazione costante con la Città Metropolitana, in particolare sul potenziamento del trasporto pubblico, sul prolungamento dei servizi e sullo sviluppo di soluzioni condivise. La seconda tavola rotonda, sempre moderata da Alessandro Finicelli, ha affrontato il tema “Smart Land – Connettere la regione e le città della Lombardia”. Sono intervenuti Franco Lucente, assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia; Claudia Maria Terzi, assessora alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici di Regione Lombardia;



Arianna Censi, assessora alla Mobilità del Comune di Milano

Andrea Gibelli, presidente FNM Group; Angelo Costa, amministratore delegato Arriva Group e Francesco Argano, Central Public Administration Director di Engineering. Una vera e propria rivoluzione della mobilità, ha affermato Lucente, parte dall’innovativo progetto della bigliettazione digitale integrata: un’iniziativa unica in Italia che, entro il 2028, permetterà ai cittadini di viaggiare su tutti i mezzi del TPL con un unico titolo di viaggio: “Così la Lombardia diventerà davvero il motore economico e sociale del Paese: una regione che ogni giorno fa viaggiare più di 5 milioni di persone”. Tra i temi centrali della Smart Land lombarda c’è la riduzione delle distanze funzionali tra Milano, le città medie, le aree montane e le zone rurali, investendo in infrastrutture efficaci ed efficienti, intelligenti e sostenibili: “L’obiettivo è unire città, aree suburbane, territori montani e comunità locali in un unico ecosistema regionale, dove la connessione tra infrastrutture, sviluppo economico, poli attrattori, logistica e qualità urbana costituisca un’unica strategia territoriale” ha dichiarato Claudia Maria Terzi.

Gli eventi straordinari, ha sottolineato Andrea Gibelli, possono trasformarsi in occasioni per sperimentare soluzioni desti-

nate a diventare normalità. Un esempio recente arriva anche dal Gran Premio di Formula 1 di Monza, dove 35.000 persone hanno utilizzato un biglietto integrato comprensivo di treno, navetta e ingresso all’autodromo, con una crescita del 40% rispetto al 2025.

Per Angelo Costa il futuro passa anche da una diversa valutazione della spesa complessiva destinata alla mobilità, introducendo strumenti capaci di misurare l’impatto reale degli investi-



Confcommercio Mobilità: bene lo stop al bollo auto ma deve diventare strutturale

Accolta positivamente da Confcommercio Mobilità la decisione del Governo di cancellare il bollo auto per le vetture di piccola e media potenza e per il comparto motociclistico: “un concreto sostegno per un’importante fascia di cittadini, contribuendo a ridurre il peso della fiscalità legata alla mobilità privata” ha rilevato il presidente di Confcommercio Mobilità Simonpaolo Buongiardino. La misura interessa le autovetture con potenza non superiore a 80 kW e l’esenzione è riconosciuta a una sola autovettura per persona fisica. Il dato è facilmente verificabile sulla carta di circolazione, alla voce P.2. Da quest’iniziativa sono escluse tutte le auto in leasing, per le quali invece il bollo continuerà ad essere dovuto anche nel 2027.

“Il Governo – ricorda Buongiardino – ha annunciato l’intenzione di rendere la misura strutturale in futuro. È un obiettivo che valuteremo quando sarà tradotto in una norma effettiva”: al momento è previsto per il prossimo anno. Le auto con potenza di 80 Kw sono generalmente le city car, le piccole utilitarie compatte e i piccoli SUV cosiddetti crossover: praticamente tutti veicoli con non più di 108/109 cavalli. Sono circa 14 milioni i veicoli interessati da questa misura, compresi i motoveicoli.

“Auspichiamo – ha concluso Buongiardino – che quest’intervento di sostegno per il settore automotive, che seguiremo con attenzione nella sua evoluzione, possa fornire anche l’occasione di avviare una riflessione complessiva sulla fiscalità del settore, a partire dalla detraibilità dell’Iva per le vetture aziendali e dall’abolizione dell’anacronistico superbollo”.

menti. “In Italia sono già operative applicazioni che premiano i comportamenti di mobilità sostenibile e piattaforme capaci di integrare traffico, ambiente e sensori IoT in un’unica lettura della città” ha sostenuto Francesco Argano. “Le competenze ci sono già: la sfida è metterle al servizio del territorio”. Le conclusioni dell’iniziativa sono state affidate a Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e al presidente di Confcommercio Mobilità Simonpaolo Buongiardino: “ci piace riepilogare i concetti cardine che indirizzano la nostra attività associativa – ha spiegato Buongiardino – la mobilità deve essere accessibile a tutti, il più possibile frutto di scelte individuali, dev’essere sostenibile, integrata e coerente con le esigenze dei cittadini, delle imprese e dei territori”. L’evento è terminato con un light lunch offerto da Engineering: un’occasione di networking e confronto.

Per Milano (Stazione Centrale, Stazione di Porta Garibaldi, Stazione

Rogoredo con ampliamento del relativo perimetro, Duomo, Colonne di San Lorenzo, Darsena e Navigli, via Padova), Rozzano, San Donato Milanese e con l'estensione del provvedimento anche per Sesto San Giovanni, proroga delle "zone rosse" – aree a vigilanza rafforzata – fino al 30 marzo del prossimo anno (vedi *Unione Informa* di aprile alle pagine 22 e 23 n.d.r.).

Lo ha deciso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Milano Claudio Sgaraglia, alla presenza dei vertici territoriali delle Forze di Polizia e dei rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni comunali interessate. Durante la riunione, presente il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano Marcello

Viola e di sindaci di Rozzano, San Donato Milanese e Sesto San Giovanni, sono stati esaminati gli esiti dell'applicazione delle misure straordinarie



foto di Gianfranco Sozzani



Il Prefetto di Milano Claudio Sgaraglia

Sicurezza pubblica "Zone rosse" prorogate al 30 marzo 2027



Aree interessate: Milano (Stazione Centrale, Stazione di Porta Garibaldi, Stazione Rogoredo con ampliamento del relativo perimetro, Duomo, Colonne di San Lorenzo, Darsena e Navigli, via Padova), Rozzano, San Donato Milanese. Esteso il provvedimento anche a Sesto San Giovanni

di controllo del territorio, appunto le cosiddette zone a vigilanza rafforzata, "individuate ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 23/2026".

"Alla luce dei risultati conseguiti – ha rilevato la nota della Prefettura di Milano – e con l'intento di proseguire le

iniziative per garantire maggiore sicurezza nelle aree interessate, il Comitato ha condiviso la necessità di rinnovare il provvedimento prefettizio..."

"Inoltre, in considerazione dell'attuale situazione dell'ordine pubblico nel Comune di Sesto San Giovanni, si è ritenuto necessario estendere tale provvedimento, d'intesa con il Sindaco, anche ad alcune zone di quest'ultimo territorio, già oggetto negli ultimi mesi di servizi straordinari interforze ad Alto Impatto".

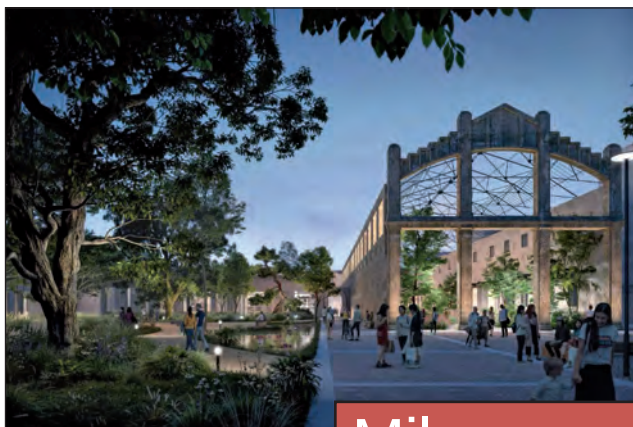


Fase conclusiva dell'iter procedurale sull'ex Macello di Milano, dismesso da anni. La Giunta comunale milanese ha adottato il relativo Piano attuativo, il PA3, che, dopo il tempo necessario per raccogliere eventuali osservazioni, sarà approvato in via definitiva.

L'area interessata, di circa 150mila metri quadrati, è localizzata tra viale Molise, via Lombroso, via Azzurri d'Italia e le vie Paolo Maspero e Gaspare Vismara, adiacenti all'Ortomercato (dal 2023 è interessata da interventi di bonifica, oltre che da un programma di usi temporanei).

Il Macello comunale e Avicunicolo Mercato del bestiame - Mercato delle carni, in viale Lombroso, portato a termine dall'ingegner Antonio Cecchi nel 1929, era stato completamente dismesso nel 2005. Nel 2019 l'area è stata selezionata per partecipare alla seconda edizione del programma internazionale Reinventing Cities.

Il futuro dell'area dell'ex Macello è affidato ad Aria, il progetto vincitore nel 2021 della seconda edizione di Reinventing Cities, presentato da Near Sgr (già Redo Sgr) in qualità di capofila, per conto del Fondo Immobiliare di Lombardia (Fil1), promosso da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, che annovera tra i propri quotisti il Fondo Investimenti per l'Abitare (Fia) gestito da Cdp Real Asset Sgr, e istituzioni bancarie, assicurative e previdenziali. A bando, con percorsi differenti, sono andate anche le Palazzine Liberty di viale Molise: sarà Near sgr ad occuparsi della loro rigenerazione, valorizzazione e rifunzionalizzazione. Si tratta dei sei edifici ai civici 62/70, corrispondenti al fronte dell'ex Macello, complesso immobiliare un tempo con funzione annonaria la cui superficie territoriale è pari a circa 12.990 mq.



Milano: così il futuro dell'ex Macello di viale Molise

Il Piano attuativo di Aria per l'ex Macello è stato redatto con la partecipazione di studi di architettura tra cui Snøhetta di Oslo, Stantec, Barreca & La Varra, con la collaborazione di Fondazione Housing Sociale. Il masterplan prevede il recupero edilizio e il riuso di alcuni edifici esistenti, vincolati e no, e la realizzazione di nuovi immobili lungo via Lombroso, nella porzione più orientale dell'ex Macello. La distribuzione dei nuovi spazi pubblici – spiega il Comune – si snoderà attraverso un cuore sul quale affacciano gli edifici vincolati,

una passeggiata verde monumentale attraverso la galleria e nuove connessioni ciclopedonali a cavallo della via Lombroso.

Il Piano prevede anche una variegata offerta abitativa, distribuita in otto nuovi isolati urbani: almeno il 50% della superficie lorda complessiva (60.212 mq.), sarà destinato ad edilizia

residenziale sociale, tra vendita e locazione, gestita dal FIL1 e dalla Cooperativa Unitaria Abitare Milano, e la restante quota (altri 60.212 mq.), a funzioni urbane libere.

In particolare, si prevedono circa 1.200 appartamenti, oltre a uno studentato da 600 posti letto, collocati per lo più lungo il margine est dell'ex Macello e nell'ex Avicunicolo a sud di via Lombroso. Prevista anche la presenza di spazi per laboratori, coworking e attività commerciali.

Circa 30mila mq. di aree saranno destinati a verde, piazze e percorsi pubblici (con un'area per circa 4.700 mq al plesso scolastico, composto da un nido e da una scuola dell'infanzia che troveranno collocazione nelle ex stalle). Si aggiungono quasi 20mila mq. come aree asservite all'uso pubblico e sono previsti 170 parcheggi in sottosuolo lungo il margine nord di via Lombroso.

Proposti servizi privati convenzionati di interesse generale per quasi 40mila mq. tra i quali il Campus universitario, la nuova sede dello IED e la sede dell'Accademia Teatro alla Scala.

Milano, lavori di riqualificazione per piazza Santo Stefano

A Milano avviati gli interventi di riqualificazione di piazza Santo Stefano. Le opere – ha spiegato il Comune – vengono effettuate con un investimento complessivo di quasi 900mila euro. Durata complessiva del cantiere: circa 400 giorni. Il progetto prevede la realizzazione di un'area pedonale a raso compresa tra il sagrato della Basilica di Santo Stefano Maggiore, l'area verde di via Brolo e i percorsi carrabili sui lati nord e ovest della piazza. All'interno del nuovo spazio pedonale saranno realizzate aree verdi, con nuovi alberi e arbusti, e verrà posata una pavimentazione in calcestre drenante. E' previsto,



inoltre, il potenziamento dell'attuale sistema di illuminazione pubblica. Il cantiere prevede lavorazioni anche sulla pavimentazione del percorso che collega piazza Santo Stefano e via Festa del Perdono. In questi tratti, la strada sarà realizzata in continuità con la piazza attraverso la posa di una pavimentazione in lastre di granito e masselli provenienti principalmente dal recupero del pavé di via Torino. Queste ultime lavorazioni non impatteranno sugli stalli dedicati alle persone con disabilità e sulle piazzole per carico e scarico merci, mantenuti in ugual numero e posizione.

Promossa da Fedagromercati-Confcommercio e Italmercati

Presso il Mercato Alimentare di Milano terza edizione della Giornata Nazionale del Grossista, dal titolo "Il nuovo ruolo del grossista nella filiera ortofrutticola: servizi, competenze e creazione di valore" presenti imprenditori, istituzioni e attori della filiera agroalimentare. L'iniziativa è stata promossa da Fedagromercati-Confcommercio e Italmercati (con la partnership di Sogemi e Confcommercio milanese e l'organizzazione insieme alle associazioni dei grossisti).

Dopo la visita del nuovo padiglione ortofrutticolo, i lavori sono stati aperti con il saluto istituzionale del presidente di Sogemi Cesare Ferrero; successivamente sono intervenuti il segretario generale di Confcommercio Marco Barbieri, il presidente di Fedagromercati-Confcommercio Valentino Di Pisa ed il presidente Italmercati e direttore generale CAR, Fabio Massimo Pallottini.

"La filiera agroalimentare italiana – ha spiegato Barbieri – rappresenta un patrimonio economico, produttivo e di qualità che dobbiamo continuare a valorizzare. In questo sistema il ruolo dei grossisti è sempre più strategico: imprese capaci non solo di connettere produzione e mercato, ma di offrire servizi, competenze e innovazione, rispondendo alle nuove esigenze della distribuzione e dei consumatori. Una trasformazione che rafforza l'intera filiera e contribuisce alla competitività del nostro sistema agroalimentare"

"Questa edizione – ha dichiarato Di Pisa – ha come obiettivo di delineare la nuova identità degli imprenditori ortofrutticoli, oggi non più semplici intermediari, ma veri e propri supplier dell'agroalimentare italiano". Operatori, ha proseguito il presidente di Fedagromercati-Confcommercio "che offrono ser-

vizi moderni ed integrati ad alto valore aggiunto ai propri clienti svolgendo un'importante funzione imprenditoriale

Alla ditta Meda il Premio "Il Grossista dell'anno"

Alla ditta Meda il premio "Il Grossista dell'anno"

L'evento si è concluso con l'intervento della vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo, ed il conferimento del Premio "Il Grossista dell'anno" alla ditta Meda, nella persona di Matteo Meda, con l'obiettivo di celebrare un'azienda storica di Milano e del tessuto imprenditoriale della città.

La tavola rotonda con produzione e distribuzione

La Giornata ha ospitato una tavola rotonda con i principali interlocutori degli imprenditori grossisti di Milano: dalla produzione alla distribuzione.

Evidenziando come la professione del grossista ortofrutticolo ormai si sia evoluta, trasformandosi da semplice commerciante a player fondamentale per l'intera filiera, continuando però a rappresentare l'anello di congiunzione fra i vari segmenti. Oggi il grossista è un gestore di servizi integrati ad alto valore aggiunto, un punto di snodo insostituibile che garantisce l'efficienza e la sicurezza alimentare lungo tutta la filiera. Hanno partecipato al dibattito Andrea Magarini, direttore Area Food Policy del Comune di Milano; Gianfranco Gentile, presidente FIDA Confcommercio Milano; Luigi Leanza, segretario regionale FIVA Confcommercio; Alessandro Rota, presidente Coldiretti Milano Lodi Brianza Monza; Renzo Rigamonti, consigliere dell'Associazione Commercianti Mercato Ortofrutticolo, Bruno Barcella, consigliere dell'Associazione Grossisti Ortofrutticoli (AGO).



Al Mercato Alimentare di Milano la "Giornata Nazionale del Grossista"



Foto di Camilla Barcarini

per la logistica e per la sicurezza alimentare della filiera, ma anche un ruolo sociale e pubblico per il territorio che li circonda. Il mercato ci impone un cambio di passo per rilanciare la categoria e dare nuova linfa al

posizionamento dei grossisti ortofrutticoli all'interno del settore; perché i grossisti non sono il passato dell'agroalimentare, sono il motore del suo futuro". "Siamo convinti – ha rilevato Fabio Massimo Pallottini – che i nostri mercati possano crescere ancora solo se riusciremo a lavorare insieme. Negli ultimi anni abbiamo modernizzato le strutture, ma adesso la sfida è quella di coinvolgere il tessuto imprenditoriale in questi processi. Dobbiamo portare avanti un percorso condiviso che ci permetta di riposizionarsi e continuare a innovarci rispetto alle sfide del tempo",

L'analisi di impatto e conseguenze del previsto Regolamento europeo

Il parametro dello stress abitativo "campana a morto" per gli affitti brevi, a Milano come in altre città? Da Rescasa Lombardia, l'Associazione del turismo in appartamento, approfondita analisi di cosa prevede l'"Affordable Housing Act Ue", la proposta di Regolamento europeo per consentire alla pubblica amministrazione di intervenire nelle aree caratterizzate, appunto, da effettivo stress abitativo.

"Non solo – ha spiegato Francesco Zorgno, presidente di Rescasa Lombardia – lo stress abitativo dev'essere effettivo, basato su indicatori oggettivi, trasparenti e verificabili, ma soprattutto va dimostrato il contributo reale degli affitti brevi a questo stress.

L'esistenza di un problema abitativo non è sufficiente, di per sé, a giustificare

una restrizione degli affitti brevi". Ma prima di eventuali restrizioni al mercato degli affitti brevi vengono legalità, registrazione e qualità dei dati: "per noi operatori professionali – ha puntualizzato Zorgno – la sequenza è chiara: innanzitutto bisogna identificare correttamente il mercato, contrastare l'abusivismo e disporre di dati attendibili. Solo successivamente si può valutare il problema abitativo".

Una particolare attenzione, per Rescasa Lombardia, dev'essere inoltre prestata alle restrizioni italiane già esistenti: "La disciplina transitoria prevista dalla proposta di Regolamento europeo dovrà essere analizzata con grande attenzione – ha rilevato Zorgno – perché potrebbe determinare trattamenti diversi fra nuove restrizioni e provvedimenti locali già esistenti: aspetto tutt'altro che secondario".

"Il contenzioso – ha argomentato Zorgno – poi non sparirà con il nuovo Regolamento europeo. Ma cambierà profondamente la sua natura: conteranno la correttezza dei dati utilizzati; la delimitazione dell'area sotto stress abitativo; la dimostrazione del contributo, a questo stress, degli affitti brevi; la proporzionalità della misura e la disponibilità di alternative meno restrittive. Inoltre, i provvedimenti non potranno continuare ad essere giustificati con il venir meno dei presupposti".

Francesco Zorgno presidente Rescasa Lombardia: affitti brevi responsabili dello stress abitativo? Va dimostrato



Francesco Zorgno, presidente di Rescasa Lombardia

"Il nuovo Regolamento europeo – ha affermato Zorgno – non c'è dubbio aprirà, per il settore professionale del turismo d'appartamento, una fase nuova. Uno degli aspetti che con-

Mercato degli affitti brevi a Milano: i dati

Nel primo semestre 2026 il mercato degli affitti brevi a Milano ha portato quasi 321 milioni e 500 mila euro d'incassi (+ 17,4% sul 2025) con più di 1 milione e 844 mila notti gestite (+10,1% sul 2025) e un tasso di occupazione medio del 64% (in diminuzione del 6% rispetto al 2025); 24.347 gli immobili gestiti attivi (+ 11,4% sul 2025) - dati elaborati dal Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza su fonte PriceLabs.



sideriamo più delicati è certamente quello che l'attività degli operatori professionali possa venire utilizzata come indicatore indiretto di maggiore impatto sul mercato abitativo. Un

automatismo che va assolutamente evitato. Gli operatori professionali rappresentano, infatti, la parte maggiormente strutturata del mercato per compliance, sicurezza, fiscalità, registrazione degli ospiti, qualità dell'offerta e disponibilità di dati.

Un mercato preso di mira anche da una fiscalità sproporzionata com'è il caso dell'imposta di soggiorno a Milano". "Comprendiamo – ha detto il presidente di Rescasa Lombardia – che occorrono regole per intervenire dove esiste un problema abitativo

documentato e territorialmente circoscritto. Ma siamo contrari a qualsiasi automatismo che trasformi la presenza degli affitti brevi con operatori professionali nella prova del problema stesso. Non siamo, insomma, i 'presunti colpevoli' della crisi abitativa".

No ad indiscriminati automatismi che "incolpano" gli operatori professionali del turismo in appartamento. Contrastare l'abusivismo

La Lombardia guida la filiera italiana delle forniture ospedaliere

Oltre 1.300 imprese, più di 58.000 addetti e una produzione vicina ai 4 miliardi di euro: la Lombardia è il principale polo italiano delle tecnologie e delle forniture per la sanità. Quasi un'azienda italiana su tre ha sede nella regione: la Lombardia genera oltre la metà della produzione nazionale del comparto. La dimensione lombarda si inserisce in una filiera nazionale composta da più di 4.600 imprese e quasi 134.000 occupati, con un mercato superiore ai 18 miliardi di euro. La presenza largamente prevalente di piccole e medie imprese rende il settore capillare, specializzato e strettamente collegato alle esigenze operative degli ospedali e delle strutture sanitarie.

Il ruolo della Lombardia non si esaurisce entro i confini regionali. Le imprese insediate sul territorio lombardo operano sull'intero mercato nazionale e riforniscono ospedali e strutture sanitarie in tutte le regioni, contribuendo alla continuità della filiera e alla diffusione di tecnologie, servizi e competenze. Proprio questa forte presenza sul mercato nazionale espone le imprese lombarde alla questione payback sui dispositivi medici (richiesta, da parte delle regioni, di una compartecipazione economica delle imprese se si superano i tetti finanziari di spesa pubblica precedentemente fissati). Le aziende con sede in Lombardia, infatti, sono chiamate a

confrontarsi con gli effetti del meccanismo del payback non soltanto per le forniture effettuate sul territorio regionale, ma per l'attività svolta sull'intero territorio nazionale. Una criticità che assume, quindi, per il sistema produttivo lombardo, rilevanza particolare in ragione del peso che le sue imprese hanno nella distribuzione e nella fornitura di dispositivi medici agli ospedali italiani. Le aziende fornitrici assicurano dispositivi medici, materiali di consumo, apparecchiature, assistenza tecnica, manutenzione e logistica. Il loro lavoro incide direttamente sulla continuità delle attività cliniche: una consegna puntuale, la disponibilità di un ricambio o un intervento tecnico tempestivo possono determinare la regolare esecuzione di un esame o di una procedura sanitaria.

Quasi un terzo delle imprese del comparto ha sede in Lombardia e oltre la metà della produzione nazionale nasce nella regione

ASFO Sanità Lombardia: filiera componente strutturale del sistema sanitario regionale

Confcom



ASFO Sanità
Fornitori Ospedalieri
Lombardia

ASFO Sanità Lombardia è l'Associazione Confcommercio dei fornitori ospedalieri di beni e servizi in sanità della Regione Lombardia. Rappresenta le imprese che operano al fianco delle strutture sanitarie e promuove il confronto con le istituzioni sui temi degli approvvigionamenti, dei contratti e della qualità dei servizi. ASFO Sanità Lombardia richiama l'attenzione sulla necessità di considerare la filiera delle forniture come una componente strutturale del sistema sanitario. Le procedure di acquisto devono valutare la qualità dei prodotti, l'affidabilità delle imprese, i servizi tecnici e la capacità di garantire continuità anche nelle situazioni urgenti. ASFO Sanità Lombardia ritiene utile rafforzare il confronto con Regione Lombardia, ARIA e le aziende sanitarie sui principali fattori che condizionano l'operatività del settore: sostenibilità economica dei contratti, adeguamento dei prezzi quando cambiano i costi, tempi certi di pagamento e valorizzazione delle competenze professionali e logistiche messe a disposizione dagli operatori.

Sostenere queste imprese significa proteggere la continuità delle forniture e la capacità degli ospedali lombardi di erogare prestazioni sicure e tempestive.



Federico De Rovere, presidente ASFO Sanità Lombardia

In Lombardia si concentra anche una parte rilevante della capacità di ricerca del Paese. Gli investimenti regionali del comparto si avvicinano ai 400 milioni di euro. La collaborazione tra imprese, ospedali, università e centri di ricerca favorisce l'introduzione di tecnologie e soluzioni organizzative che migliorano i processi di cura.

L'evento in Confcommercio Milano con il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli

Distribuzione edile I 40 anni di Sercomated

Con l'undicesimo convegno annuale "Dove nasce il Futuro - Prossima fermata: Nuove Intelligenze" Sercomated, il Centro Studi e servizi per le imprese della distribuzione edile, ha celebrato in Confcommercio Milano il 40esimo anniversario di fondazione. L'iniziativa, aperta con gli interventi di Giuseppe Freri, presidente di Federcomated (la Federazione Confcommercio degli operatori della distribuzione edile); del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e di Luca Berardo (presidente di Sercomated), ha messo a confronto l'esperienza dei grandi player della produzione e della distribuzione con l'innovazione tecnologica e le nuove generazioni di imprenditori del settore per leggere i cambiamenti che stanno trasformando la filiera delle costruzioni.

Il comparto dell'edilizia si trova oggi di fronte a un bivio evolutivo in cui l'Intelligenza artificiale, i Big Data e la digitalizzazione non rappresentano più semplici

filiera che hanno raccontato come si stanno già ridefinendo linguaggi, modalità operative e aspettative dei clienti.



Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli



Luca Berardo, presidente Sercomated

opzioni tecnologiche, ma veri e propri motori di business capaci di determinare chi guiderà il mercato. Il convegno ha perciò affrontato le sfide strutturali della filiera, analizzando l'impatto dei nuovi modelli organizzativi e offrendo soluzioni concrete per colmare la distanza tra le grandi realtà e le piccole rivendite del territorio. Particolare spazio è stato dedicato alla voce della Next Generation: giovani professionisti e imprenditori della



Giuseppe Freri, presidente di Federcomated

GIUSEPPE FRERI PRESIDENTE FEDERCOMATED: SERCOMATED LABORATORIO D'IDEE A FAVORE DI TUTTA LA DISTRIBUZIONE EDILE

Sercomated, lo ha ricordato il presidente di Federcomated Giuseppe Freri all'inizio del suo intervento, è "stata costituita il 17 febbraio 1986 per volontà di Federcomated, in un momento molto diverso da quello che viviamo oggi... Nacque un'intuizione: creare un luogo nel quale la distribuzione potesse incontrarsi, confrontarsi, crescere e, soprattutto, aprire un dialogo strutturato con il mondo della produzione... Sercomated è da sempre un laboratorio di idee a favore di tutta la distribuzione edile italiana. Cultura, progetti e servizi per tutti gli associati. Sercomated in questi quarant'anni ha contribuito a trasformare tanti operatori in interlocutori consapevoli di una filiera... Un segnale concreto del valore di questo percorso è arrivato proprio dall'Europa. Lo scorso anno, durante il Congresso Ufemat che (in Confcommercio Milano) ha riunito rappresentanti della distribuzione di 18 Paesi europei, è stata avanzata una proposta molto significativa: prendere l'esperienza italiana di Sercomated come modello per costruire Sercomated Europa. La proposta è stata approvata. E quest'anno, al Congresso Ufemat di Parigi, questo percorso farà un ulteriore passo avanti".

E pam Fipe Milano, l'Associazione dei pubblici esercizi, è fra i sottoscrittori del Protocollo della Prefettura di Milano sul divertimento notturno. Al Protocollo, spiega Epam Fipe Milano, i pubblici esercizi possono aderire volontariamente: l'adesione del singolo pubblico esercizio comporta l'assunzione di specifici impegni finalizzati a rafforzare la prevenzione, la sicurezza e la corretta gestione dell'attività. Al sistema di impegni e comportamenti virtuosi sono collegati specifici meccanismi premiali.

Il Protocollo trova applicazione nei confronti degli esercizi situati nelle zone della città interessate dalla movida: Buonarroti; area delle Cinque Vie; corso Garibaldi/Gae Aulenti/corso Como/via Monte Grappa; Darsena/Navigli/Area Ticinese/Tortona; Brera; area Leonardo Da Vinci; Colonne di San Lorenzo; piazzale Archinto; quartiere Lazzaretto/via Lecco/via Melzo; Arco della Pace; quartiere Isola; piazza Minniti/via Borsieri; area NoLo; via Tortona; via Sarpi/via Canonica/largo Gadda/via Cesariano; quartiere Bicocca/piazza della Trivulziana/piazzetta Difesa per le donne/piazza dell'Ateneo Nuovo.

Uno degli aspetti più rilevanti del Protocollo della Prefettura di Milano è il riconoscimento dei comportamenti adottati dall'impresa in materia di sicurezza, prevenzione e collabora-

Epam Fipe Milano: sicurezza negli esercizi pubblici impegni e premialità per le imprese aderenti al Protocollo della Prefettura di Milano



zione con le autorità. In particolare, nell'ambito delle valutazioni relative all'adozione di eventuali provvedimenti di revoca o sospensione della licenza ai sensi dell'art. 100



Conf
com



EPAM FIPE
Milano

**Associazione
provinciale Milanese
Pubblici Esercizi**

Le imprese interessate ad aderire al Protocollo contattino Epam Fipe Milano (027750347 - epam@unione.milano.it).

Il modulo di adesione (da inviare, poi, alla segreteria dell'Associazione) lo si trova anche su [confcommerciomilano.it](https://www.confcommerciomilano.it/export/sites/unione/doc/news_comunicati/pdf/2026/Modulo-adesione-Protocollo.pdf):

https://www.confcommerciomilano.it/export/sites/unione/doc/news_comunicati/pdf/2026/Modulo-adesione-Protocollo.pdf.

TULPS, il Questore tiene conto dell'adesione dell'esercente al Protocollo e del puntuale rispetto degli impegni previsti. L'accesso ai meccanismi premiali è riservato agli operatori considerati effettivamente "virtuosi", tenendo conto anche di eventuali recenti provvedimenti e, più in generale, della collaborazione prestata alle autorità nella gestione dell'attività. Il Protocollo dedica particolare attenzione anche alla responsabilizzazione della clientela, prevedendo un apposito Codice di condotta dell'avventore, da affiggere in modo ben visibile all'interno del locale e da pubblicizzare, se disponibili, anche attraverso i canali web dell'esercizio.



80VOGLIADILIBRI: LA FESTA NAZIONALE DELLE LIBRERIE (24 OTTOBRE) - Il 24 ottobre si svolge 80VogliaDiLibri, la festa nazionale promossa da ALI, Associazione Librai Italiani Confcommercio, per celebrare i suoi 80 anni e il ruolo delle librerie come luoghi di incontro, relazione e scoperta. Le librerie di tutta Italia ospitano incontri, giochi a squadre, laboratori per i più piccoli e iniziative dedicate a lettrici e lettori di ogni età.

A Magenta i lavori di piazza Liberazione: le osservazioni della Confcommercio territoriale

Sono previsti fino al febbraio del prossimo anno a Magenta i lavori per la riqualificazione di piazza Liberazione. Confcommercio Alto Magentino ha esposto al Comune quelle che devono essere le attenzioni da indirizzare ai titolari dei negozi e bar che insistono sulla piazza affinché la clientela possa accedere alle attività commerciali. Prospettata, inoltre, la possibilità di agevolazioni sui canoni

di occupazione degli spazi pubblici e, con i requisiti di sicurezza, di posizionamento di tavoli e sedie all'esterno degli esercizi. In particolare, in previsione dell'impatto dei cantieri nel periodo natalizio, Confcommercio Alto Magentino condivide "ogni eventuale e potenziale intervento a supporto e promozione delle attività interessate dai lavori, ma, in questi termini, anche di tutte le altre attività commerciali presenti in altre vie e zone di Magenta che, evidentemente, saranno comunque interessate da quest'importante ed atteso progetto impattante sul cuore della città".

Assonidi chiede un tavolo con Stato, Regione e Comune

L'appello dei gestori degli asili nido «Più risorse per i bimbi con disabilità»

MILANO

Assonidi, l'associazione di categoria dei gestori degli asili nido e delle scuole dell'infanzia private aderenti a Confindustria Milano, chiede alle istituzioni di aprire un tavolo di confronto sulle risorse da mettere in campo per garantire ai bambini con disabilità di accedere al servizio e alle strutture. «Assonidi» si legge nella nota diffusa ieri dall'associazione - condivide il principio affermato dalla sentenza del 16 luglio 2026 della Corte di Cassazione: la carenza di ore di sostegno non può tradursi in una riduzione dell'orario di frequenza di un bambino con disabilità. Il diritto all'accoglienza, alla continuità educativa e alla piena partecipazione alla vita della comunità non è negoziabile. Ogni bambino deve poter essere seguito nel proprio percorso educativo, nel rispetto delle sue esigenze e della sua individualità. La sentenza, però, riporta all'attenzione un nodo che va oltre il singolo caso e riguarda l'intero sistema 0-6 anni: l'inclusione dei bambini con disabilità non si costruisce solo con principi e norme, ma con personale

formato, competenze specifiche, continuità degli interventi e risorse economiche adeguate. Senza queste condizioni, anche il diritto più chiaro rischia di restare sulla carta.

«Le strutture condividono pienamente il principio affermato dai giudici, ma non possono farsi carico di un problema che è di sistema: servono risorse e regole chiare», dichiara Federica Ortalli, presidente di Assonidi. Per questo l'associazione chiede l'apertura urgente di un tavolo tra Stato, Regioni, enti locali e rappresentanti dei servizi educativi pubblici, privati e paritari. Un confronto che dovrebbe portare a modalità di intervento omogenee sul territorio, competenze e responsabilità chiare tra i diversi soggetti coinvolti, e strumenti di sostegno che permettano alle strutture di garantire i diritti dei bambini senza restare senza le risorse necessarie per farlo. La disabilità nei servizi 0-6 anni riguarda famiglie, educatori, gestori e istituzioni insieme: nessuno di questi soggetti può risolvere la questione da solo. «E nessuno può essere lasciato da solo», conclude Paolo Uniti, segretario di Assonidi. «Siamo disponibili fin da subito a portare il nostro contributo».

Gf.Am.



Federica Ortalli, presidente di Assonidi, chiede l'apertura urgente di un tavolo tra Stato, Regioni, enti locali e rappresentanti dei servizi educativi.

Assonidi: su disabilità nei servizi educativi 0-6 anni urgente un tavolo di confronto



problema che è di sistema: servono risorse e regole chiare» ha dichiarato Federica Ortalli, presidente di Assonidi.



L'Associazione si è detta disponibile fin da subito a portare il proprio contributo e l'esperienza quotidiana delle imprese e dei servizi educativi che rappresenta.

Il tavolo di con-

fronto richiesto da Assonidi «dovrebbe portare a modalità di intervento omogenee sul territorio, competenze e responsabilità chiare tra i diversi soggetti coinvolti, e strumenti di sostegno che permettano alle strutture di garantire i diritti dei bambini senza restare con le risorse necessarie per farlo».

La disabilità nei servizi 0-6 riguarda famiglie, educatori, gestori e istituzioni insieme: nessuno di questi soggetti può risolvere la questione da solo. «E nessuno può essere lasciato da solo» ha concluso Paolo Uniti, segretario di Assonidi.

**L'APPELLO DI ASSONIDI
«Servizi 0-6 anni e disabilità: serve un tavolo»**
«La carenza di ore di sostegno non può tradursi in una riduzione dell'orario di frequenza di un bambino con disabilità», un principio stabilito dalla Corte di Cassazione e che Assonidi condivide pienamente, ma «le strutture non possono farsi carico di un problema che è di sistema: servono risorse e regole chiare», dichiara la presidente dell'associazione. Per questo chiede l'apertura urgente di un tavolo tra Stato, Regioni, enti locali e rappresentanti dei servizi educativi pubblici, privati e paritari. «La disabilità nei servizi 0-6», spiegano, «riguarda famiglie, educatori, gestori e istituzioni insieme: nessuno può risolvere la questione da solo». «E nessuno può essere lasciato da solo», conclude Paolo Uniti, segretario di Assonidi.



Da Assonidi, l'Associazione degli asili nido e delle scuole d'infanzia private, un forte appello di apertura urgente «di un tavolo tra Stato, Regioni, enti locali e rappresentanti dei servizi educativi pubblici, privati e paritari» su disabilità nei servizi educativi 0-6 anni.

L'Associazione «condivide il principio affermato dalla sentenza n. 23363 del 16 luglio 2026 della Corte di Cassazione: la carenza di ore di sostegno non può tradursi in una riduzione dell'orario di frequenza di un bambino con disabilità».

«Il diritto all'accoglienza, alla continuità educativa e alla piena partecipazione alla vita della comunità non è negoziabile – prosegue Assonidi - Ogni bambino deve poter essere seguito nel proprio percorso educativo, nel rispetto delle sue esigenze e della sua individualità».

informa
Unione

Mensile di informazione
di CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Tacito 9 - Corsico (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano - n. 190
del 23 marzo 1996



Realizzato assieme all'Assessorato allo Sviluppo economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano (nell'ambito del Patto per il Lavoro)



l'evento dedicato a famiglie, genitori e futuri genitori al Superstudio Maxi di Milano. Anche se Milano è una delle poche città italiane a viaggiare sui livelli europei di occu-

Conciliazione tra vita e lavoro Con il Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Milano terza edizione per il corso "GENI.A.L.- Genitori al lavoro"



A Milano, a Bimbinfiera, terza edizione di "GENI.A.L. – Genitori al lavoro", il corso di formazione gratuito rivolto alle coppie milanesi prima o dopo la nascita di un figlio, per offrire informazioni pratiche, consigli, strategie, tecniche di bilancio familiare utili a favorire una gestione equilibrata e condivisa della vita familiare, evitando l'abbandono della carriera da parte delle neomamme. GENI.A.L. è l'iniziativa promossa dal Gruppo Donna Confcommercio Milano e Assessorato allo Sviluppo economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano (nell'ambito del Patto per il Lavoro). Grazie alla collaborazione con Sfera MediaGroup, GENI.A.L. è approdata quest'anno Bimbinfiera,



A destra Giulia Favero, segretario del Gruppo Terziario Donna Confcommercio Milano



pazione femminile (con il 71,9% di donne che lavorano), l'arrivo di un figlio rappresenta ancora per tante donne un momento critico: nel 2025, nella Città metropolitana di Milano, su 9.212 dimissioni volontarie di neogenitori, 7.042 avevano riguardato le madri e 2.170 i padri. Con le donne che rappresentano il 76% del totale. Tra le motiva-



Nella foto di gruppo a destra Francesca De Lucchi (presidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio Milano) e Maurizio Santandrea (di Sfera MediaGroup)

zioni addotte dalle neomamme le difficoltà legate alla cura: il 40,4% ha indicato l'assenza di servizi adeguati e il 33,7% la

difficoltà di conciliare vita familiare e professionale. Tra i padri, invece, la principale ragione delle dimissioni è stata il passaggio a un'altra azienda. A partire da questi numeri e dalla necessità di promuovere una genitorialità realmente condivisa, Gruppo Terziario Donna Confcommercio Milano e l'Assessorato allo Sviluppo economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano, hanno rilanciato GENI.A.L. – Genitori al lavoro. Tra i protagonisti della terza edizione (*presentata in Confcommercio Milano, foto di queste pagine*): Azzurra

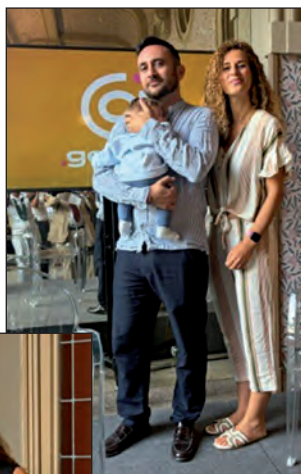
Rinaldi, economista e fondatrice Equonemics; Katty Ciarallo, pedagogista esperta di sostegno alla genitorialità;

Alessandra Kustermann, ginecologa e presidente di SVS Donna Aiuta Donna; Angelo Pisani, attore e autore; Daniele

Marzano e

Mickol Lopez di "GuidaSenzaPatente" (esperienze di una coppia di genitori di 4 figli, diffuse attraverso Instagram); Elisabetta Pesenti, co-founder de La Luna del Grano, autrice del Podcast Mamme in Carriera.

Durante la due-giorni di GENI.A.L. anche workshop a ingresso libero con Marzia Mirabella, pedagogista & counselor familiare e Antonio Oriolo, consulente



Daniele Marzano e Mickol Lopez di "GuidaSenzaPatente"



Katty Ciarallo, pedagogista esperta di sostegno alla genitorialità



finanziario indipendente e coach de La Luna del Grano.

Hanno detto

"Dopo due edizioni di GENI.A.L., insieme a Terziario Donna abbiamo voluto con forza dare continuità a questo progetto con una terza edizione, con l'obiettivo di raggiungere ancora più coppie di neogenitori milanesi» ha commentato **Alessia Cappello**, assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano. "Siamo grati a Bimbinfiera per averci offerto uno spazio in cui portare esperti, talent, testimonianze di famiglie note e formatori capaci di offrire strumenti concreti, strategici e quotidiani per aiutare le coppie a gestire insieme la famiglia e, allo stesso tempo, il lavoro di entrambi". Condivise "esperienze ed esempi pratici, ma anche informazioni utili su bonus, congedi, permessi e, più in generale, sui diritti dei genitori. L'auspicio è che iniziative come questa possano aiutare le coppie a costruire un equilibrio familiare più solido e sostenibile, migliorando il benessere della famiglia sul piano economico, psicologico e organizzativo".



Alessia Cappello, assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano

"La genitorialità è un tema sociale, ma anche economico,



Vasiliki Pierrakea, vicepresidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio Milano

che riguarda da vicino il mondo delle imprese: quando diventare genitori penalizza il percorso professionale - e più spesso succede alle donne - a risentirne sono anche le aziende, che perdono competenze, professionalità e potenzialità" ha detto **Vasiliki Pierrakea**, vicepresidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio Milano. "La maternità continua ad avere un impatto significativo sull'occupazione femminile: nel 2025 il tasso di occupazione delle madri tra i 25 e i 54 anni con almeno un figlio in età prescolare si è fermato al 58,2%, contro il 66,1% delle donne senza

figli in età prescolare. Per questo, come Terziario Donna Confcommercio Milano, nel 2024, abbiamo proposto GENI.A.L., per promuovere attraverso la formazione una solida cultura della conciliazione e della genitorialità condivisa". Quest'anno "il format si è evoluto, in un nuovo contesto per arrivare ad un pubblico più ampio, ma anche con proposte tematiche" per intercettare "l'innovazione di famiglie, normative e mercato".

Consumi culturali: spesa in recupero

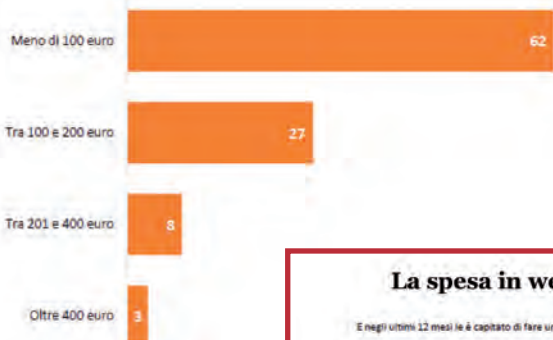
L'Osservatorio di Impresa Cultura Italia Confcommercio

(circa 235 euro nel 2025), mentre anche tra chi non ha ancora vissuto quest'esperienza (il 54%) emerge una disponibilità di spesa prevista pari a 215,7 euro.

"La crescita dei consumi culturali è un segnale importante: dimostra che la cultura risponde a una domanda reale e rappresenta una leva decisiva per lo sviluppo,

La spesa in consumi culturali

Indicativamente, quanto spende ogni mese la sua famiglia per acquistare o fruire di beni, servizi e attività culturali?



Confcom



Confcommercio
Impresa Cultura Italia

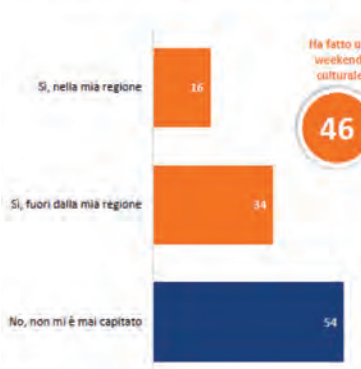
Stima di spesa

Italia

107,9 €

La spesa in week end culturali (valori %)

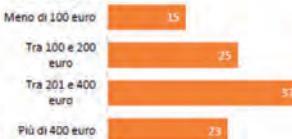
E negli ultimi 12 mesi le è capitato di fare un week end culturale in una città diversa dalla sua?



46

Ha fatto un weekend culturale

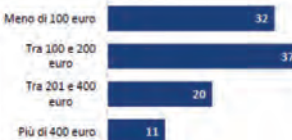
E quanto ha speso?



Stima di spesa

Dicembre 2025 234,8 €
Settembre 2025 235,5 €
Giugno 2025 286,2 €

E quanto sarebbe disposto a spendere?



Stima di spesa

Dicembre 2025 167,0 €
Settembre 2025 192,3 €
Giugno 2026 215,7 €

La spesa delle famiglie italiane per i consumi culturali continua a crescere e raggiunge i 108 euro, in media, al mese (nel 2025 era pari a 94 euro), il valore più alto dell'intera serie post-pandemica e ormai prossimo ai livelli del 2019 (113 euro). Nel paniere dei consumi culturali, le attività più diffuse si confermano, ai

primi posti, la fruizione di programmi televisivi, film e serie (92%), l'ascolto della musica (87%) e della radio (82%). La lettura mantiene un ruolo significativo: il 65% degli italiani ha letto almeno un libro dall'inizio dell'anno, mentre il 43% ha letto quotidiani in formato cartaceo o digitale a pagamento. Tra le attività che prevedono una spesa diretta, si confermano particolarmente diffuse il cinema (51%), le visite a musei, mostre e siti archeologici (49%), il teatro e gli spettacoli all'aperto (40%) e i concerti dal vivo (35%). È quanto è emerso dall'Osservatorio sulle esperienze culturali in Italia realizzato da Impresa Cultura Italia Confcommercio in collaborazione con SWG.

Aumenta l'interesse per i weekend culturali e oltre un italiano su due sarebbe molto interessato a riceverne uno in regalo, mentre il 42% si dichiara fortemente propenso a regalarlo a una persona cara. I più interessati sono le persone con titolo di studio elevato, le donne e gli over 55. Negli ultimi dodici mesi il 46% degli italiani ha effettuato almeno un weekend culturale, soprattutto al di fuori dalla propria regione (34%). La spesa media pro capite sostenuta raggiunge i 286,2 euro, in aumento rispetto alla precedente rilevazione



Carlo Fontana, presidente di Impresa Cultura Italia Confcommercio

l'occupazione e la coesione sociale. Tuttavia, la partecipazione resta segnata da forti divari economici, sociali, generazionali e territoriali. Per questo – ha commentato Carlo Fontana, presidente di Impresa Cultura Italia Confcommercio – accanto al sostegno alle imprese e all'offerta, servono politiche strutturali capaci di rafforzare la domanda e misure concrete, come la detrazione fiscale delle spese per consumi ed esperienze culturali, così da

favorire un accesso più ampio e avvicinare nuovi pubblici. L'interesse per i weekend culturali conferma, inoltre, le potenzialità dell'integrazione tra cultura, turismo e territori: una tendenza che va accompagnata e trasformata in valore diffuso per le comunità e per l'intero Paese".

Conf
com



Confcommercio

Milano Lodi Monza Brianza

Crea un **Piano personalizzato** per la tua azienda con lo **Sportello Welfare**

Premia i tuoi dipendenti e ottieni **vantaggi fiscali**.

Sportello Welfare

Lo **Sportello Welfare di Confcommercio** Milano ti assiste nella creazione di un piano personalizzato per la tua azienda, sfruttando i **benefici fiscali** disponibili e migliorando la **produttività dei dipendenti**.

Offriamo **consulenza individuale** sulle normative e le opportunità di benefit e sui **vantaggi previdenziali**. Accedi a **soluzioni convenzionate** per istruzione, salute, benessere e altro.



Scarica il White Paper per scoprire esempi concreti di welfare aziendale.

Scopri come ottenere la **certificazione di parità di genere** rilasciata da **Uniter**, che attesta l'applicazione di misure per ridurre il divario di genere in azienda e permette di **accedere a sgravi contributivi previdenziali** fino a 50mila euro annui.



**RICHIEDI
INFORMAZIONI**

QUANDO LA TUA ATTIVITÀ NON PUÒ FERMARSI, LA SALUTE VIENE PRIMA.



**SENZA
ATTESE**



**UN RISPARMIO
SIGNIFICATIVO
SULLE SPESE SANITARIE**



**ASSISTENZA
24/7**



**DETRAIBILITÀ
FISCALE**



**NETWORK
CAPILLARE**

- C.so Venezia 49 - 20121 Milano
- Tel. 02 7750950
- marketing@entemutuomilano.it
- www.entemutuomilano.it



Confcommercio